



EUROBAROMETRO SPECIALE 570

Percezioni dell'antisemitismo

RELAZIONE EUROBAROMETRO
CAMPO DI LAVORO : novembre 2025



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

L'indagine è stata richiesta dalla Commissione europea, Segretariato generale, e coordinata dalla Commissione europea, Direzione generale della Comunicazione (DG COMM, Unità "Parere pubblico e coinvolgimento dei cittadini")

Il presente documento non rappresenta il punto di vista della Commissione europea. Le interpretazioni e le opinioni in esso contenute sono esclusivamente quelle degli autori.

Titolo del progetto	Percezioni dell'antisemitismo - Rapporto
Versione linguistica	EN
Media/Volume	PDF Web
Numero di catalogo	DS-01-26-005-IT-N
ISBN	978-92-68-36553-3
DOI	10.2838/6997255

© Unione europea, 2026

<https://www.europa.eu/eurobarometro>

Credito fotografico: Immagini Getty e Adobe Stock



Documento preparato da Pierre Dieumegard per [Europa-Democrazia-Esperanto](#)

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a più persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro tasse).

Se non ci sono traduzioni, i cittadini sono esclusi dal dibattito.

Il presente documento "Eurobarometer" [esisteva solo in inglese](#), in un file pdf. Dal file iniziale, abbiamo creato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora disponibili [in tutte le lingue ufficiali](#).

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere insieme decisioni informate.

Al fine di discutere il nostro futuro comune insieme, e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci :

[Kontakto \(europokune.eu\)](#)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

Tabella dei contenuti

INTRODUZIONE.....	4
RISULTATI PRINCIPALI.....	7
I. PARERI SULL'ANTISEMISMO E LE SUE MANIFESTAZIONI.....	10
1. Percezioni dell'antisemitismo.....	11
2. Evoluzione percepita dell'antisemitismo.....	15
3. Manifestazioni di antisemitismo: valutare le opinioni e le preoccupazioni dei cittadini.....	18
II. CONOSCENZA E ISTRUZIONE DELLE COMUNITÀ Ebraiche E DELL'ANTISEMISMO.....	30
1. Collegamento personale con le comunità ebraiche.....	31
2. Conoscenza della storia, dei costumi e delle pratiche ebraiche.....	34
3. Consapevolezza della legislazione sull'antisemitismo.....	38
4. Educazione sull'Olocausto.....	44
III. EVENTI GLOBALI E PERCEZIONE DELLA COMUNITÀ EBRAICA.....	48
1. L'influenza dei conflitti in Medio Oriente.....	49
CONCLUSIONE.....	53
Specifiche tecniche.....	56
Questionario.....	62



INTRODUZIONE

Introduzione

L'antisemitismo rimane una sfida persistente e in evoluzione per le società europee. Negli ultimi anni l'Unione europea ha assistito a un marcato aumento degli incidenti antisemiti, sia online che offline, che incidono sulla vita quotidiana e sul senso di sicurezza delle comunità ebraiche in tutti gli Stati membri. Questa tendenza è stata esacerbata da eventi globali, tra cui l'escalation dei conflitti in Medio Oriente e la proliferazione dell'incitamento all'odio e della disinformazione sulle piattaforme digitali. L'aumento dell'antisemitismo rappresenta una minaccia diretta non solo per gli individui e le comunità ebraiche, ma anche per i valori fondamentali della democrazia, del pluralismo e del rispetto dei diritti umani che sono alla base dell'Unione europea.

Nell'ottobre 2021 la Commissione europea ha adottato la sua prima strategia dell'UE per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica, che copre il periodo dal 2021 al 2030. Questa strategia globale è strutturata attorno a tre pilastri: prevenire e combattere ogni forma di antisemitismo; proteggere e promuovere la vita ebraica nell'Unione europea; e promuovere l'istruzione, la ricerca e la memoria dell'Olocausto. La strategia è attuata in stretta collaborazione con gli Stati membri, che sono stati incoraggiati a elaborare strategie e piani d'azione nazionali. La relazione 2024 sui progressi compiuti¹ evidenzia sia i progressi compiuti che le sfide in corso, in particolare a seguito del significativo aumento degli incidenti antisemiti in Europa dopo l'attacco terroristico compiuto da Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023 e il conseguente intervento militare israeliano a Gaza. In tale contesto, la Commissione europea ha accelerato l'attuazione della strategia, tra cui maggiori finanziamenti per la sicurezza dei locali ebraici, lo sviluppo di reti per contrastare l'antisemitismo online e la creazione di un polo europeo di ricerca sull'antisemitismo e la vita ebraica.²³

Il lavoro sul campo di questa indagine speciale Eurobarometro è stato condotto nel novembre 2025, utilizzando la metodologia Eurobarometro standard, con interviste faccia a faccia effettuate in tutti i 27

Stati membri dell'UE. L'indagine mira a fornire una panoramica completa delle percezioni, degli atteggiamenti e delle conoscenze del pubblico in materia di antisemitismo, basandosi su precedenti indagini Eurobarometro e consentendo confronti nel tempo.

L'indagine esamina le seguenti aree principali:

- Pareri sull'antisemitismo e le sue manifestazioni: comprese le percezioni dell'antisemitismo come problema, la sua evoluzione negli ultimi anni e le opinioni dei cittadini sulle varie forme di antisemitismo.
- Conoscenza ed educazione delle comunità ebraiche e dell'antisemitismo: che riguardano i legami personali con gli individui ebrei, la consapevolezza della storia, dei costumi e delle pratiche ebraiche, la conoscenza della legislazione pertinente e la percezione dell'educazione all'Olocausto.
- L'influenza degli eventi globali: esaminare l'impatto percepito dei conflitti in Medio Oriente sugli atteggiamenti nei confronti degli ebrei nell'UE.

Catturando i punti di vista e le esperienze degli europei, questa indagine Eurobarometro fornisce preziose informazioni per orientare gli sforzi dell'UE e nazionali in corso per combattere l'antisemitismo e promuovere società inclusive e resilienti.

1 [Prima relazione sullo stato di avanzamento della strategia dell'UE per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica - Commissione europea](#) 

2 [Strategia dell'UE per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica](#)

3 [Gruppo di lavoro sulla lotta contro l'antisemitismo - Commissione europea](#)

Metodologia

Questo Eurobarometro speciale 570 sull'antisemitismo nell'UE faceva parte dell'ondata Eurobarometro 104,2 ed è stato condotto tra il 6 e il 30 novembre 2025. Circa 26.453 intervistati provenienti da diversi gruppi sociali e demografici sono stati intervistati nella lingua nazionale appropriata. L'indagine è stata commissionata dalla Commissione europea, Segretariato generale.

La metodologia utilizzata era quella delle indagini Eurobarometro standard condotte dalla direzione generale della Comunicazione ("Unità Opinione pubblica e coinvolgimento dei cittadini").⁴ Le interviste sono state condotte faccia a faccia, fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video a distanza nella lingua nazionale appropriata. Interviste con interazione video a distanza ("faccia a faccia online" o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing), che sono state condotte solo a Cipro, Danimarca, Malta, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia. Alla presente relazione è allegata una nota tecnica relativa ai colloqui condotti dagli istituti membri della rete Verian.

In tutta la relazione, i risultati sono confrontati con l'Eurobarometro speciale 484, per il quale il lavoro sul campo è stato condotto nel dicembre 2018.

Desideriamo ringraziare le persone di tutta l'Unione europea che hanno offerto il loro tempo per partecipare a questo sondaggio.

Senza la loro partecipazione attiva, questo studio non sarebbe stato possibile.

Nota: Nella presente relazione, i paesi dell'UE sono indicati con le loro abbreviazioni ufficiali, elencate di seguito:

Belgio	BE	Lituania	LT
Bulgaria	BG	Lussemburgo	LU
Cechia	CZ	Ungheria	HU
Danimarca	DK	Malta	MT
Germania	DE	Paesi Bassi	NL
Estonia	EE	Austria	AT
Irlanda	IE	Polonia	PL
Grecia	EL	Portogallo	PT
Spagna	ES	Romania	RO
Francia	FR	Slovenia	SI
Croazia	HR	Slovacchia	SK
Italia	IT	Finlandia	FI
Repubblica di Cipro	CY *	Svezia	SE
Lettonia	LV		
Unione europea –media ponderata per i 27 Stati membri			UE-27

* Cipro nel suo complesso è uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, l'acquis comunitario è stato sospeso nella parte del paese non controllata dal governo della Repubblica di Cipro. Per motivi pratici, solo i colloqui effettuati nella parte del paese controllata dal governo della Repubblica di Cipro sono inclusi nella categoria "CY" e nella media dell'UE-27.

4 Gli approcci metodologici dell'Eurobarometro: <https://europa.eu/eurobarometer/about/eurobarometer>



RISULTATI PRINCIPALI

Una crescente maggioranza di europei riconosce l'antisemitismo come un problema nel proprio paese

- A livello dell'UE, il 55% (+5 punti percentuali) degli intervistati considera l'antisemitismo un problema, con le percentuali più elevate in Francia (74%, +2 punti percentuali), Italia (73%, +15 punti percentuali) e Svezia (73%, -8 punti percentuali). I livelli più bassi si riscontrano in Estonia (9 %, +3 punti percentuali), Finlandia (16 %, -1 punti percentuali) e Lettonia (19 %, +5 punti percentuali).

Le donne, i residenti urbani e le persone con un'istruzione superiore hanno maggiori probabilità di percepire l'antisemitismo come un problema. Il riconoscimento dell'antisemitismo come problema è aumentato in quasi tutti i gruppi sociodemografici dal 2018.

Quasi la metà degli europei ritiene che l'antisemitismo sia aumentato negli ultimi anni

- Il 47% (+11 punti percentuali) degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia aumentato nel proprio paese negli ultimi cinque anni, con le più alte percezioni di aumento osservate nei Paesi Bassi (78%, +23 punti percentuali), in Svezia (71%, -2 punti percentuali) e in Danimarca (69%, +19 punti percentuali).
- La percezione dell'aumento dell'antisemitismo è meno comune in Bulgaria (10%, +8 punti percentuali), Estonia (12%, +5 punti percentuali) e Cechia (12%, -1 punti percentuali). Gli intervistati più anziani, più istruiti e urbani hanno maggiori probabilità di segnalare un aumento.

Più di un europeo su tre ritiene che tutte le forme di antisemitismo esaminate siano un problema

- Il 34% (+10 punti percentuali) degli europei ritiene che tutte e nove le forme di antisemitismo esaminate costituiscano un problema nel proprio paese. L'ostilità negli spazi pubblici (62%, +11 pp), i graffiti antisemiti (61%, +10 pp) e l'antisemitismo online (61%, +10 pp) sono i temi più frequentemente citati.

Francia, Italia e Paesi Bassi segnalano le maggiori preoccupazioni in tutte le forme, mentre Estonia, Lettonia e Malta segnalano le più basse. I residenti urbani e coloro che hanno amici o conoscenti ebrei hanno maggiori

probabilità di vedere questi problemi come problematici.

Poco più di un europeo su cinque ha un legame personale con la comunità ebraica

- Il 22% (+3 punti percentuali) degli intervistati riferisce di avere amici o conoscenti ebrei, con i tassi più elevati in Lussemburgo (43%, +14 punti percentuali), Francia (41%, +5 punti percentuali) e Svezia (41%, -4 punti percentuali). I tassi più bassi si riscontrano in Polonia (4%, -1 punti percentuali), Grecia (7%, -5 punti percentuali) e Slovenia (9%, -4 punti percentuali).
- Le connessioni personali sono più comuni tra coloro che hanno un'istruzione superiore e i residenti urbani.

Un terzo degli europei ritiene che le persone siano ben informate sulla storia, i costumi e le pratiche ebraiche

- Il 33% (+6 punti percentuali) degli intervistati ritiene che le persone nel proprio paese siano ben informate sulla storia e la cultura ebraiche, con la maggiore consapevolezza in Lituania (53%, +7 punti percentuali), Polonia (51%, +12 punti percentuali) e Ungheria (48%, +10 punti percentuali). La consapevolezza è più bassa a Cipro (13%, +6 punti percentuali), in Spagna (14%, +4 punti percentuali) e in Portogallo (15%, +4 punti percentuali).
- Gli intervistati più giovani e più istruiti hanno maggiori probabilità di percepire una maggiore consapevolezza.

Tra i due terzi e la metà degli europei sono a conoscenza di leggi contro l'incitamento alla violenza antisemita o di leggi che criminalizzano la negazione dell'Olocausto.

- Il 66% (+5 punti percentuali) è a conoscenza delle leggi contro l'istigazione alla violenza antisemita, ma solo il 52% (+10 punti percentuali) conosce le leggi che criminalizzano la negazione dell'Olocausto. La consapevolezza nelle leggi contro l'istigazione alla violenza antisemita è più alta in Austria (87%, +9 pp), Svezia (84%, -2pp) e Francia (79%, +5 pp). La consapevolezza nelle leggi che criminalizzano la negazione dell'Olocausto è più alta in Austria (76%, +7 pp).

pp), Polonia (65%, +8 pp) e Germania (64%, +2 pp).

La conoscenza di queste leggi è più alta tra coloro che hanno un maggiore livello di istruzione, i residenti urbani e coloro che hanno amici o conoscenti ebrei.

Quasi la metà degli europei ritiene che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nelle scuole

- Il 48% (+5 punti percentuali) degli intervistati ritiene che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nelle scuole, con il più alto tasso di accordo riscontrato in Austria (70%, +4 punti percentuali), Svezia (65%, +9 punti percentuali) e Paesi Bassi (64%, +1 punto percentuale).
- Il tasso di accordo più basso si riscontra in Bulgaria (24%, +5 punti percentuali), Cipro (27%, +9 punti percentuali) e Spagna (29%, +4 punti percentuali). Gli intervistati più giovani e più istruiti hanno maggiori probabilità di credere che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato.

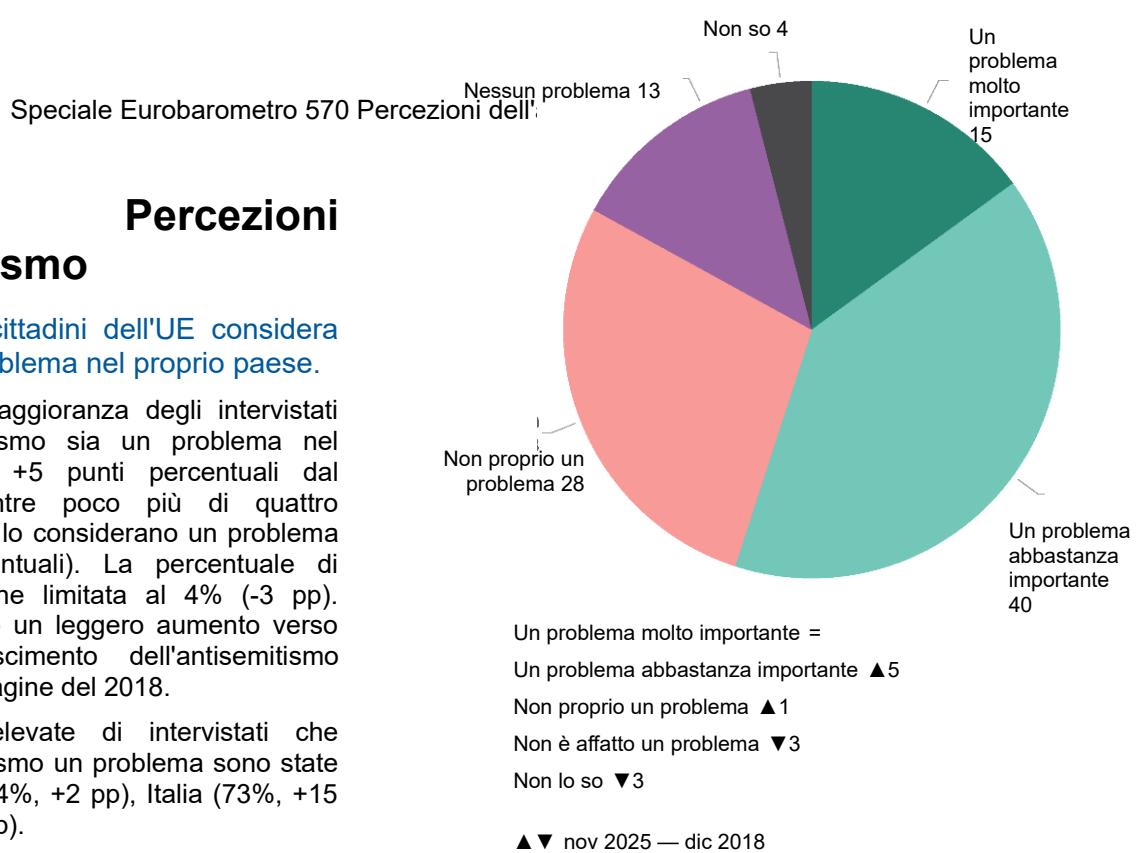
Quasi sette europei su dieci ritengono che i conflitti in Medio Oriente influenzino la percezione del popolo ebraico nel loro paese.

- Il 69% (+15 punti percentuali) degli intervistati ritiene che i conflitti in Medio Oriente formino la percezione degli ebrei nel proprio paese, con le percentuali più elevate in Svezia (90%, +5 punti percentuali), Paesi Bassi (89%, +12 punti percentuali), Francia (80%, +29 punti percentuali) e Belgio (80%).

Questa percezione è aumentata drasticamente dal 2018 ed è più comune tra coloro che hanno un'istruzione superiore, i residenti urbani e coloro che hanno amici o conoscenti ebrei.



I. PARERI SULL'ANTISEMISMO E LE SUE MANIFESTAZIONI



1. Percezioni dell'antisemitismo

Più della metà dei cittadini dell'UE considera l'antisemitismo un problema nel proprio paese.

A livello dell'UE, la maggioranza degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia un problema nel proprio paese (55%, +5 punti percentuali dal dicembre 2018), mentre poco più di quattro intervistati su dieci non lo considerano un problema (41%, -2 punti percentuali). La percentuale di intervistati incerti rimane limitata al 4% (-3 pp). Questi risultati indicano un leggero aumento verso un maggiore riconoscimento dell'antisemitismo come problema dall'indagine del 2018.

Le percentuali più elevate di intervistati che considerano l'antisemitismo un problema sono state osservate in Francia (74%, +2 pp), Italia (73%, +15 pp) e Svezia (73%, -8 pp).

Nella maggior parte dei paesi, compresi questi tre, gli intervistati generalmente descrivono l'antisemitismo come un problema abbastanza importante, più che descriverlo come un problema molto importante: in Francia, quasi la metà degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia un problema abbastanza importante (45%, =), mentre un ulteriore 29% (+2 pp) lo ritiene un problema molto importante. L'Italia mostra un profilo comparabile, con il 49% (+7 pp) che seleziona abbastanza importante e il 24% (+8 pp) molto importante. In Svezia, il predominio della categoria di problemi abbastanza importante è ancora più marcato (53%, +9 punti percentuali), integrato da un intervistato su cinque che lo identifica come un problema molto importante (20%, -17 punti percentuali).

Al contrario, nei paesi con la percentuale più bassa di intervistati che vedono l'antisemitismo come un problema - Estonia (9%, +3 pp), Finlandia (16%, -1 pp) Lettonia (19%, +5 pp), le risposte sono più equamente divise tra non proprio un problema e non un problema a tutti.

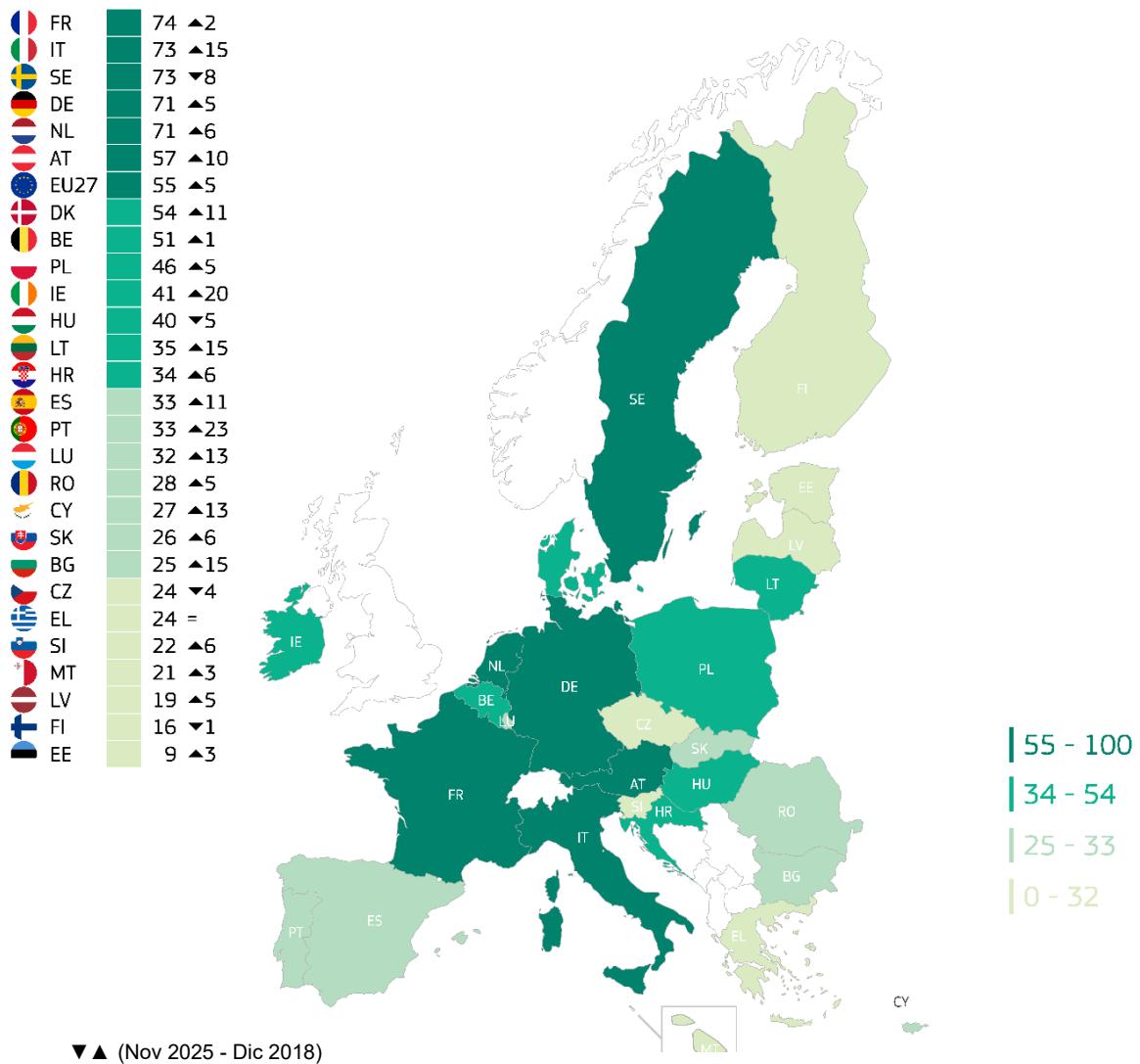
In Estonia, l'1% (=) lo considera un problema molto importante e l'8% (+3 punti percentuali) un problema abbastanza importante. In Finlandia, il 2% (=) lo considera un problema molto importante e il 14% (-1 pp) un problema abbastanza importante. La Lettonia registra il 3% (+2 punti percentuali) per un problema molto importante e il 16% (+3 punti percentuali) per un problema abbastanza importante.

In sintesi, il periodo compreso tra la Special EB 484 (dicembre 2018) e la Special EB 570 (novembre 2025) ha visto un aumento della percentuale di

europei che considerano l'antisemitismo un problema con marcate differenze tra i paesi.

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD3. Pensi che l'antisemitismo sia un problema o meno nel (NOSTRO PAESE)?:- Totale 'Un problema' (%)



L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

Le donne (57%) sono leggermente più propense degli uomini (53%) a considerare l'antisemitismo un problema.

- Tra le categorie di età, la percentuale rimane relativamente stabile, oscillando tra il 54 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni e il 57 % delle persone di età pari o superiore a 55 anni.

Gli intervistati che hanno completato la loro istruzione a 15 anni o meno (51%) hanno meno probabilità di vedere l'antisemitismo come un problema rispetto a quelli che hanno terminato la loro istruzione a 20 anni o più (59%).

- Anche l'urbanizzazione soggettiva svolge un ruolo: Il 51% degli intervistati che vivono nelle zone rurali o nei villaggi percepisce l'antisemitismo come un problema, rispetto al 57% di coloro che vivono nelle grandi città.
- Avere amici o conoscenti ebrei è associato a un maggiore riconoscimento del problema (67%), rispetto a quelli senza tali connessioni (52%).
- Infine, l'appartenenza a un gruppo minoritario aumenta la probabilità di percepire l'antisemitismo come un problema (61%), rispetto a coloro che non appartengono a una minoranza (55%).

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD3 Pensi che l'antisemitismo sia un problema o no nel (NOSTRO PAESE)? (% UE)							
	Un problema molto importante	Un problema abbastanza importante	Non proprio un problema	Non è affatto un problema	Non lo so	Totale "Un problema"	Totale 'Non un problema'
UE-27	15	40	28	13	4	55	41
Genere							
Uomo	14	39	30	13	4	53	43
Donna	17	40	26	12	5	57	38
Età							
15-24	16	38	29	13	4	54	42
25-39	13	40	30	13	4	53	43
40-54	14	42	28	13	3	56	41
>55	18	39	26	12	5	57	38
Istruzione (fine)							
Educ -15	17	34	25	15	9	51	40
Educ 16-19	14	40	29	13	4	54	42
Educ 20+	17	42	27	12	2	59	39
Sto ancora studiando	16	39	29	11	5	55	40
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	15	40	30	12	3	55	42
Dirigenti	17	44	28	9	2	61	37
Altri collari bianchi	13	41	30	13	3	54	43
Lavoratori manuali	13	38	30	14	5	51	44
Persone della casa	14	40	25	14	7	54	39
Disoccupati	15	38	25	18	4	53	43
Pensionati	18	38	26	12	6	56	38
Studenti	17	39	28	12	4	56	40
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	14	37	30	14	5	51	44
Città di piccole o medie dimensioni	17	40	28	11	4	57	39
Grande città	15	42	26	14	3	57	40
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	17	44	25	11	3	61	36
(5-6) Centro	14	41	30	12	3	55	42
(7-10) Giusto	16	38	29	14	3	54	43
Religione							
cristiano	15	39	27	14	5	54	41
ebreo	37	35	18	10	0	72	28
musulmano	19	41	22	12	6	60	34
Sikh	0	50	43	6	1	50	49
buddista	38	31	21	9	1	69	30
indù	3	45	27	21	4	48	48
ateo	19	42	27	9	3	61	36
Non credente / Agnostico	15	41	31	10	3	56	41
Amici o conoscenti che sono ebrei							
Si	22	45	22	8	3	67	30
No	14	38	30	14	4	52	44
Appartenere a una minoranza							
Appartenere a una minoranza	17	44	24	12	3	61	36
Una minoranza etnica	13	44	26	14	3	57	40
Una minoranza religiosa	18	49	20	11	2	67	31
Nessuna	16	39	28	13	4	55	41

2. Evoluzione percepita dell'antisemitismo

In otto paesi, la maggioranza degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia aumentato negli ultimi cinque anni.

Alla domanda sull'evoluzione dell'antisemitismo negli ultimi cinque anni, il 47% (+11 punti percentuali dal dicembre 2018) degli intervistati ritiene che sia aumentato nel proprio paese.

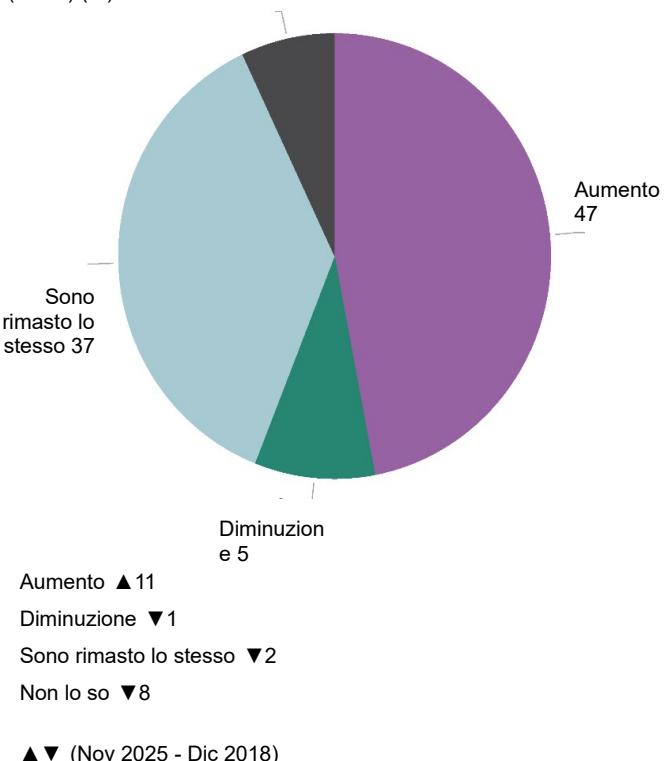
Le percentuali più elevate di intervistati che hanno selezionato "aumentato" sono state osservate nei Paesi Bassi (78%, +23 punti percentuali), in Svezia (71%, -2 punti percentuali) e in Danimarca (69%, +19 punti percentuali). Seguono Germania (67%, +6 punti percentuali) e Francia (63%, +12 punti percentuali) che hanno anche più di sei intervistati su dieci che segnalano un aumento. All'altra estremità dello spettro, le quote più basse si trovano in Bulgaria (10%, +8 pp), Estonia (12%, +5 pp) e Cechia (12%, -1 pp). In questi paesi, solo una piccola minoranza degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia aumentato. Livelli altrettanto bassi si osservano in Romania (13%, +7 punti percentuali) e Lituania (14%, +8 punti percentuali).

A livello dell'UE, il 37 % degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia rimasto lo stesso (37 %, -2 punti percentuali). Le percentuali più elevate per "sono rimaste invariate" si riscontrano in Cechia (63%, +6 punti percentuali), Slovenia (62%, =), Ungheria (62%, +18 punti percentuali) e Grecia (60%, +8 punti percentuali), dove almeno sei intervistati su dieci condividono tale opinione.

Infine, a livello dell'UE, il 9 % degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia diminuito (9 %, -1 punti percentuali), il che è stabile rispetto al 2018. Le percentuali più elevate di "diminuzione" si riscontrano a Malta (26%, +20 punti percentuali), in Romania (26%, -3 punti percentuali) e in Polonia (23%, +5 punti percentuali).

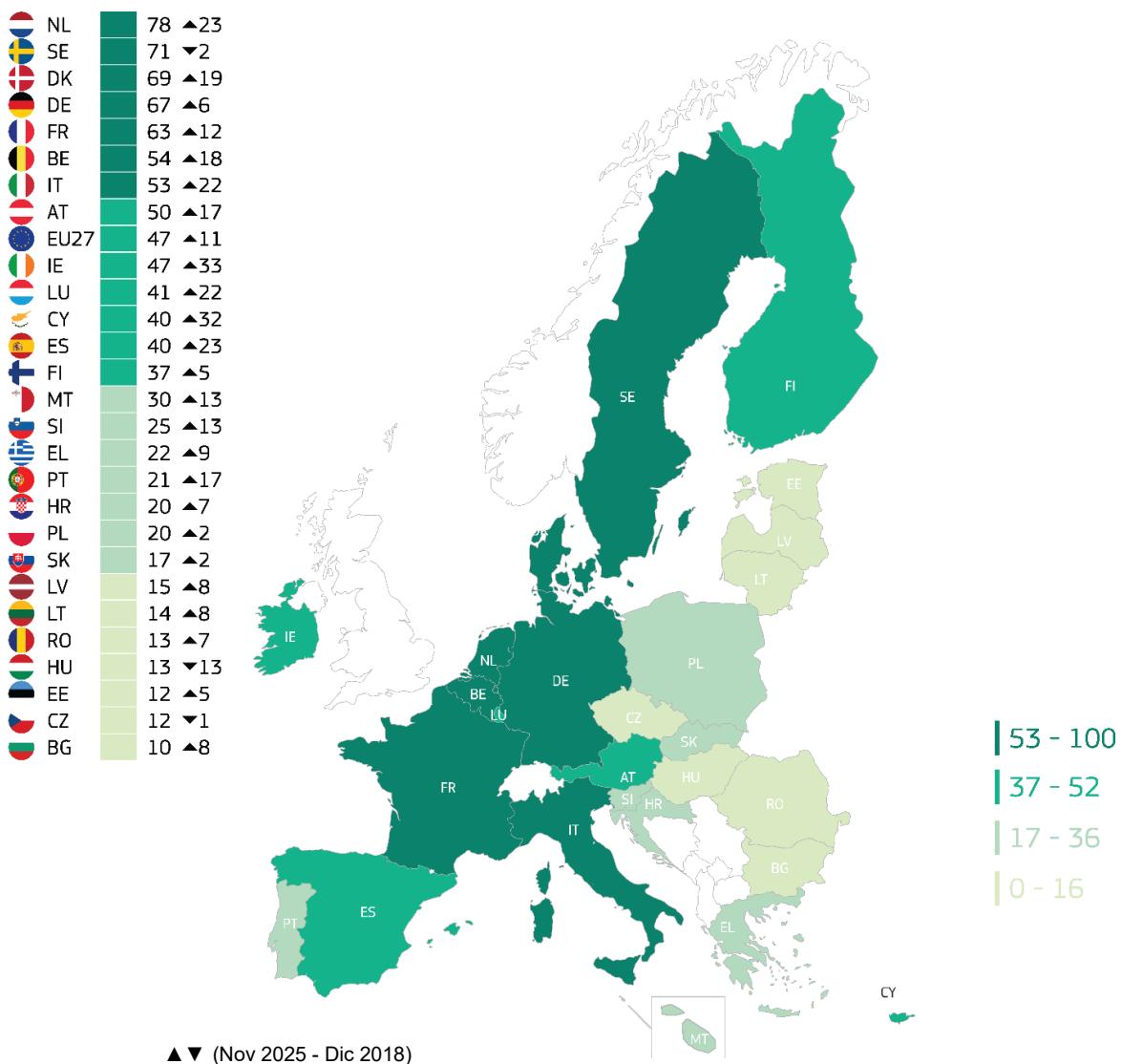
La percentuale di intervistati che hanno risposto di "non sapere" è diminuita notevolmente, passando dal 15 % al 7 %.

QD4. Negli ultimi cinque anni, pensi che l'antisemitismo sia aumentato, rimasto lo stesso o diminuito in (NOSTRO PAESE)?
(UE27) (%) Non so 7



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD4. Ritiene che negli ultimi cinque anni l'antisemitismo sia aumentato, rimasto invariato o diminuito nel (NOSTRO PAESE)?— Aumento (%)



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

- Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (41%) hanno meno probabilità di ritenere che l'antisemitismo sia aumentato negli ultimi cinque anni rispetto a quelli di età pari o superiore a 55 anni (52%).

Gli intervistati che hanno completato la loro istruzione a 15 anni o meno (44%) hanno meno probabilità di vedere un aumento dell'antisemitismo rispetto a quelli che hanno

terminato la loro istruzione a 20 anni o più (55%).

- Anche l'urbanizzazione soggettiva svolge un ruolo moderato: il 43 % degli intervistati che vive nelle zone rurali o nei villaggi percepisce un aumento dell'antisemitismo rispetto al 49 % di coloro che vivono nelle grandi città.
- Avere amici o conoscenti ebrei è associato a un maggiore riconoscimento di questo aumento (59%), rispetto a quelli senza tali relazioni (44%).

QD4 Negli ultimi cinque anni, pensi che l'antisemitismo sia aumentato, rimasto lo stesso o diminuito nel (NOSTRO PAESE)? (% - UE)				
	Aumento	Diminuzione	Sono rimasto lo stesso	Non lo so
UE-27	47	9	37	7
Genere				
Uomo	48	8	38	6
Donna	47	9	37	7
Età				
15-24	41	12	39	8
25-39	44	11	39	6
40-54	46	9	39	6
>55	52	7	34	7
Istruzione (fine)				
Educ <15	44	8	36	12
Educ 16-19	43	10	40	7
Educ 20+	55	8	33	4
Sto ancora studiando	43	9	40	8
Categoria socioprofessionale				
Lavoratori autonomi	49	8	38	5
Dirigenti	55	8	33	4
Altri collari bianchi	43	11	41	5
Lavoratori manuali	41	10	42	7
Persone della casa	43	10	37	10
Disoccupati	46	8	37	9
Pensionati	52	6	34	8
Studenti	46	10	37	7
Urbanizzazione soggettiva				
Zona rurale o villaggio	43	8	41	8
Città di piccole o medie dimensioni	49	9	36	6
Grande città	49	9	36	6
Scala politica sinistra-destra				
(1-4) Sinistra	54	7	34	5
(5-6) Centro	47	8	40	5
(7-10) Giusto	46	12	37	5
Religione				
cristiano	44	10	39	7
ebreo	57	16	27	0
musulmano	45	12	33	10
Sikh	39	48	13	0
buddista	59	5	30	6
indù	34	35	25	6
ateo	57	7	32	4
Non credente / Agnostico	53	6	36	5
Amici o conoscenti che sono ebrei				
Sì	59	7	29	5
No	44	9	40	7
Appartenere a una minoranza				
Appartenere a una minoranza	47	16	32	5
Una minoranza etnica	38	18	34	10
Una minoranza religiosa	45	16	35	4
Nessuna	47	8	38	7

3. Manifestazioni di antisemitismo: valutare le opinioni e le preoccupazioni dei cittadini

Oltre un terzo dei cittadini dell'UE ritiene che tutte e nove le manifestazioni siano un problema nel proprio paese, con un aumento di dieci punti percentuali rispetto al 2018.

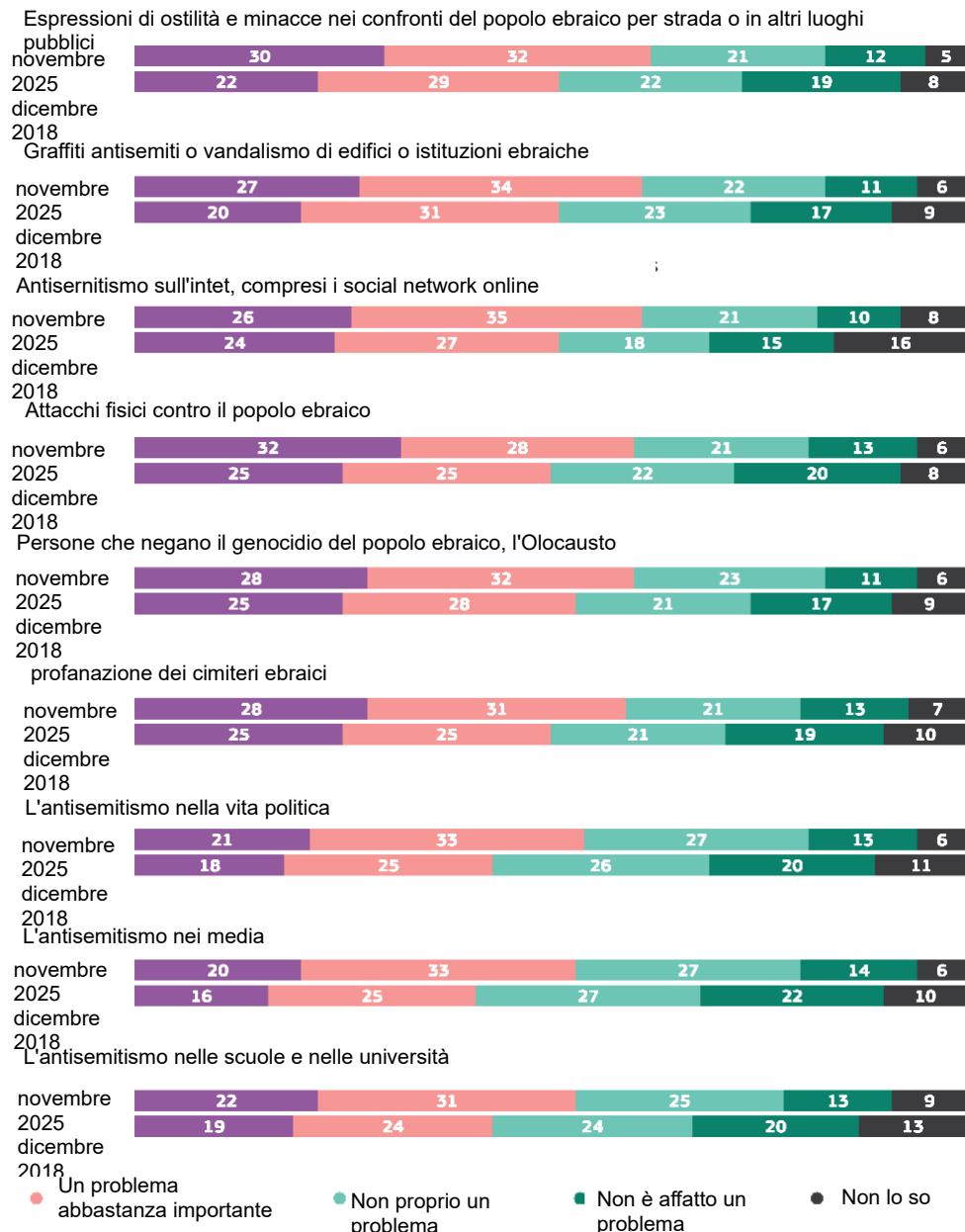
Agli intervistati è stato poi chiesto in che misura considerano una serie di situazioni legate all'antisemitismo un problema nel loro paese.

A livello dell'UE, la maggior parte degli europei ritiene che tutte le manifestazioni siano un problema nei loro paesi. Il 62 % (+11 punti percentuali) afferma che "le espressioni di ostilità e le minacce nei confronti degli ebrei per strada o in altri luoghi pubblici" costituiscono un problema. Il 61 % considera i "graffiti antisemiti o il vandalismo di edifici o istituzioni ebraiche" e l'"antisemitismo su Internet, compresi i social network online" (+10 punti percentuali per entrambi) un problema nei propri paesi. Seguono "attacchi fisici contro il popolo ebraico" al 60 % (+10 punti percentuali) e "persone che negano il genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto" (60 %, +7 punti percentuali) entrambi menzionati da sei intervistati su dieci. La "desacrazione dei cimiteri ebraici" segue subito dopo al 59% (+9 pp). Poco più della metà (54%, +11 punti percentuali) ritiene che anche l'"antisemitismo nella vita politica" sia un problema, e il 53% (+12 punti percentuali) afferma che ciò riguarda sia l'"antisemitismo nei media" che l'"antisemitismo nelle scuole e nelle università" (+10 punti percentuali).

Questi risultati indicano un ampio riconoscimento del fatto che varie forme di antisemitismo continuano ad essere una preoccupazione significativa e crescente in tutta l'Unione europea, con prove che suggeriscono che la situazione si è deteriorata in tutte le sue manifestazioni dal dicembre 2018.

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD5. Più precisamente, pensi che ognuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno nel (NOSTRO PAESE)? (UE27) (%)



Guardando al livello nazionale, osserviamo che in dieci paesi le espressioni di ostilità e le minacce nei confronti degli ebrei per strada o in altri luoghi pubblici sono viste come un problema da più della metà degli intervistati. Ciò è particolarmente evidente in Francia (88%, +8 pp), Italia (81%, +20 pp) e Paesi Bassi (78% (+17 pp). I paesi in cui gli intervistati lo ritengono il meno problematico sono l'Estonia (10%, +3 punti percentuali), la Lettonia (17%, +6 punti percentuali) e Malta (20, +12 punti percentuali).

La percezione che i graffiti antisemiti o il vandalismo di edifici o istituzioni ebraiche siano un problema è aumentata notevolmente nei paesi europei, con oltre la metà degli intervistati in dieci paesi che lo considerano un problema. Ciò vale in particolare ancora una volta per la Francia (88%, +8 pp), l'Italia (81%, +21 pp) e i Paesi Bassi (78%, +13 pp). I paesi in cui gli intervistati lo ritengono il meno problematico sono l'Estonia (10%, +2 punti percentuali), Malta (18, +14 punti percentuali) e la Lettonia (20%, +7 punti percentuali).

L'antisemitismo su Internet, compresi i social network, è aumentato in modo significativo nella maggior parte dei paesi. L'Italia (79+20 punti percentuali), i Paesi Bassi (78%, +12 punti percentuali) e la Francia (77%, +3 punti percentuali) hanno segnalato i tassi più elevati di intervistati che lo considerano un problema. I livelli più bassi si osservano in Estonia (15%, +3 punti percentuali), Lettonia (24%, +5 punti percentuali) e Grecia (28%, -4 punti percentuali).

Gli attacchi fisici contro gli ebrei sono visti come un problema da almeno la metà degli intervistati in otto paesi con la Francia (90%, +7 pp), l'Italia (81%, +21 pp) e la Germania (74%, +10) con i tassi più alti. L'Estonia (7 %, +2 punti percentuali), la Lettonia (15 %, +5 punti percentuali) e Malta (17 %, +12 punti percentuali) registrano ancora una volta i tassi più bassi.

La negazione del genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto è visto come un problema per almeno la metà degli intervistati in nove paesi. I paesi con i tassi più alti sono ancora la Francia (82%, +4 pp), l'Italia (80%, +19 pp) e i Paesi Bassi (74%, +18 pp). I paesi con i tassi più bassi sono l'Estonia (17%, +8 punti percentuali), la Lettonia (21%, +3 punti percentuali) e la Finlandia (24%, +5 punti percentuali).

La percezione che la profanazione dei cimiteri ebraici sia un problema è aumentata nella maggior parte dei paesi, con la Francia (88%, +4 pp), l'Italia (80%, +21 pp) e la Germania (70%, +7 pp) che riportano i più alti livelli di preoccupazione. Al contrario, questa percezione rimane la più bassa in

Estonia (10%, +1 pp), Malta (17%, +12 pp) e Finlandia (19%, +6 pp).

L'antisemitismo nella vita politica è visto come un problema da almeno la metà degli intervistati in otto paesi con l'Italia (77%, +27 pp), la Francia (70%, +11 pp) e la Germania (60%, +10) con i tassi più alti. Anche in questo caso, l'Estonia (12%, +6 punti percentuali), la Finlandia (18%, +6 punti percentuali) e Malta (19%, +13 punti percentuali) registrano i tassi più bassi.

L'antisemitismo nei media è visto come un problema da almeno la metà degli intervistati in sei paesi. I paesi con i tassi più alti sono l'Italia (77%, +24 pp), la Francia (71%, +8 pp) entrambi significativamente alti, seguiti dai Paesi Bassi al 59% (+19 pp). Al contrario, questa percezione rimane la più bassa in Estonia (13%, +6 punti percentuali), Lettonia (18%, +8 punti percentuali) e Finlandia (21%, +7 punti percentuali).

Infine, la percezione dell'antisemitismo nelle scuole e nelle università è aumentata anche nella maggior parte dei paesi, con nuovamente l'Italia (77%, +19 pp), la Francia (73%, =) e i Paesi Bassi (60%, +23 pp) che hanno i tassi più elevati. I livelli più bassi si osservano nuovamente in Estonia (10%, +3 punti percentuali), Finlandia (12%, +3 punti percentuali) e Lettonia (14%, +3 punti percentuali).

Analizzando i risultati socio-demografici, si osservano poche differenze tra uomini e donne in tutte le situazioni.

Per quanto riguarda le categorie di età, si osservano notevoli differenze tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (64%) e quelli di età pari o superiore a 55 anni (59%) nel considerare l'antisemitismo su Internet, compresi i social network online, come un problema probabilmente dovuto a un divario generazionale di esposizione.

Per tutte le situazioni di antisemitismo, l'educazione gioca un ruolo significativo nella percezione che siano un problema. Questo è particolarmente vero per la situazione delle persone che negano il genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto con differenze che vanno dal 54% per coloro che hanno finito la loro istruzione a 15 anni o meno, rispetto al 63% per coloro che hanno finito a 20 anni o più.

Per tutte le situazioni, l'urbanizzazione soggettiva modella la percezione di queste situazioni come un problema. In tutti e nove i casi, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di vederli come un problema, rispetto a quelli che vivono in una zona rurale o in un villaggio. Ciò è particolarmente vero per le persone che negano il genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto varia dal 54% per coloro che vivono in una zona rurale o in un

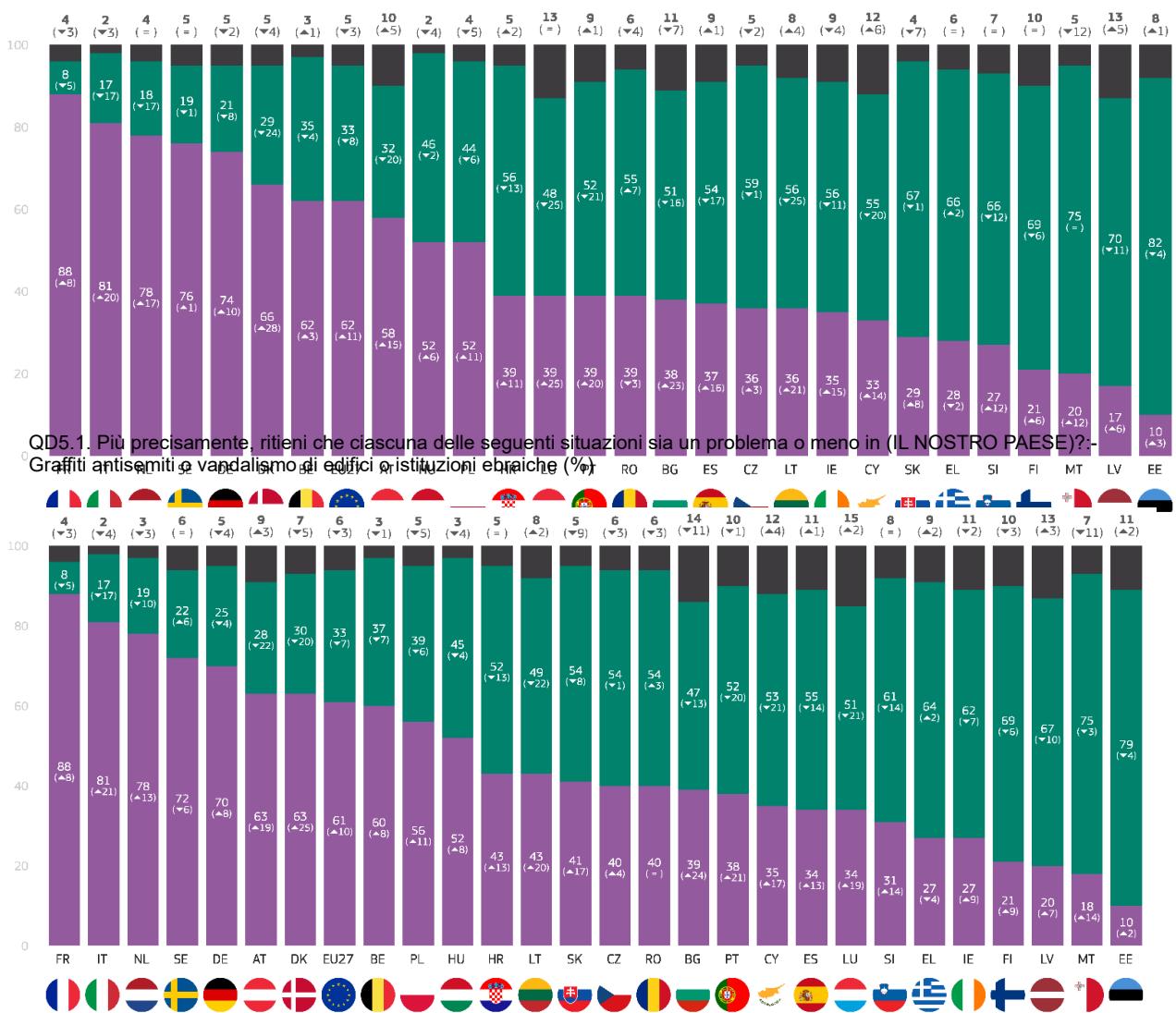
Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

villaggio, rispetto agli intervistati che vivono in grandi città (62%). Lo stesso divario si osserva per l'antisemitismo su Internet, compresi i social network online che vanno dal 55% al 63% per le stesse categorie.

Avere amici o parenti ebrei è costantemente legato alla visione di queste situazioni come più problematiche. Questa connessione è particolarmente forte per quanto riguarda la profanazione dei cimiteri ebraici, con il 72% degli intervistati con tali relazioni che lo vedono come un problema, rispetto al 55% tra quelli senza queste relazioni.

Infine, gli intervistati che appartengono a una minoranza sono anche più propensi a vedere questi fenomeni come problematici nel loro paese. Ciò è particolarmente vero per i graffiti antisemiti o il vandalismo di edifici o istituzioni ebraiche in cui i tassi variano dal 70% per coloro che appartengono a una minoranza contro il 60% per coloro che non lo fanno.

DQ5.3. Più precisamente, ritiene che ciascuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno nel (NOSTRO PAESE)?— Espressioni di ostilità e minacce nei confronti del popolo ebraico per strada o in altri luoghi pubblici (%)



▲ ▼ nov 2025 - dic 2018

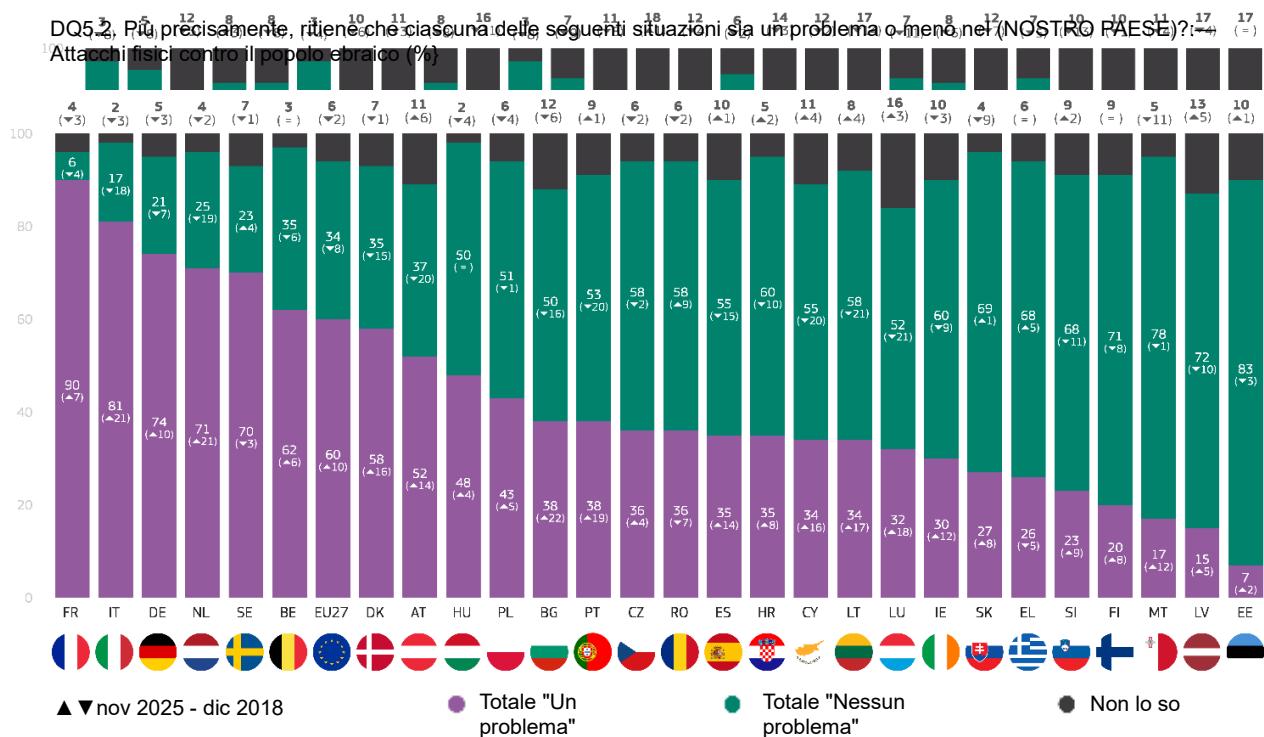
● Totale "Un problema"

● Totale "Nessun problema"

● Non lo so

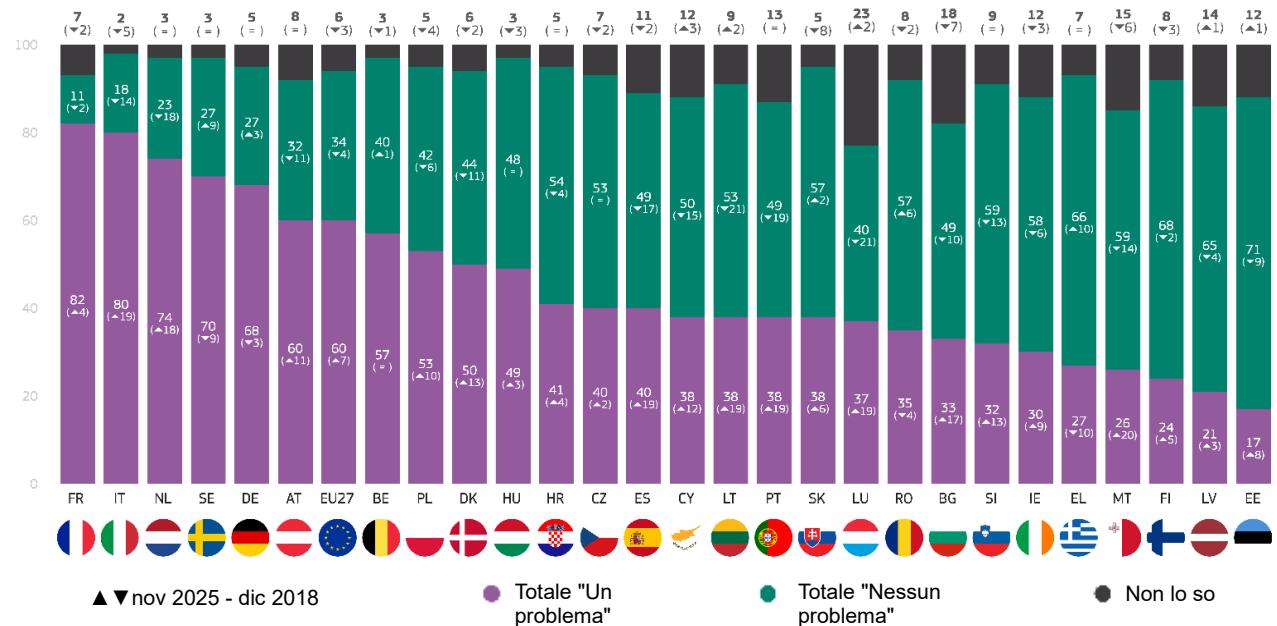
Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

DQ5.6. Più precisamente, pensi che ognuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno in (IL NOSTRO PAESE)? - Antisemitismo nell'intemet, compresi i social network online (%)

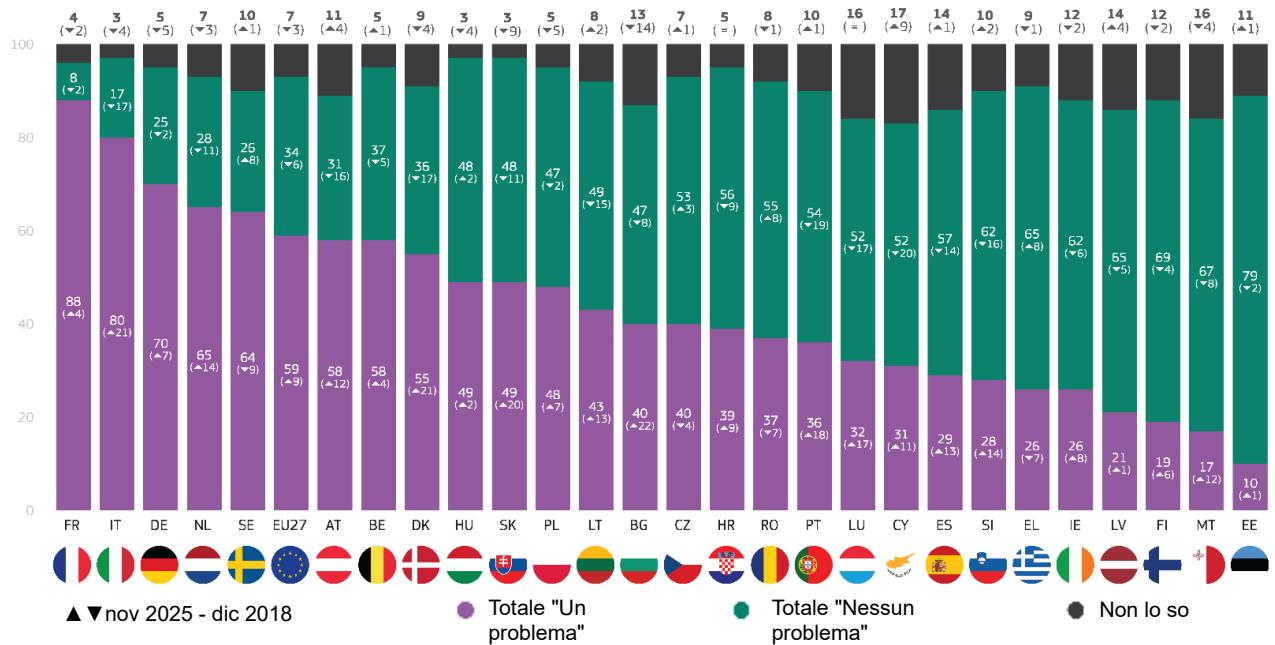


Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD5.8. Più precisamente, pensi che ognuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno nel (NOSTRO PAESE):- Persone che negano il genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto (%)

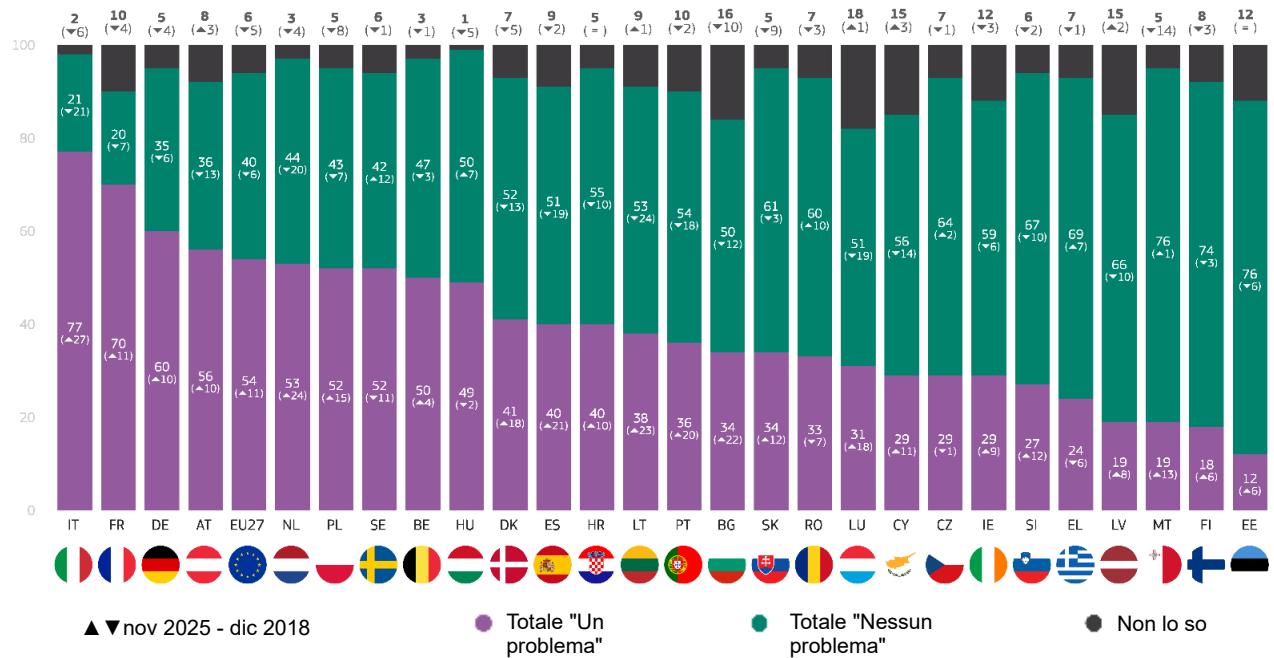


QD5.9. Più precisamente, pensi che ciascuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno in (NOSTRO PAESE):- profanazione dei cimiteri ebraici (%)

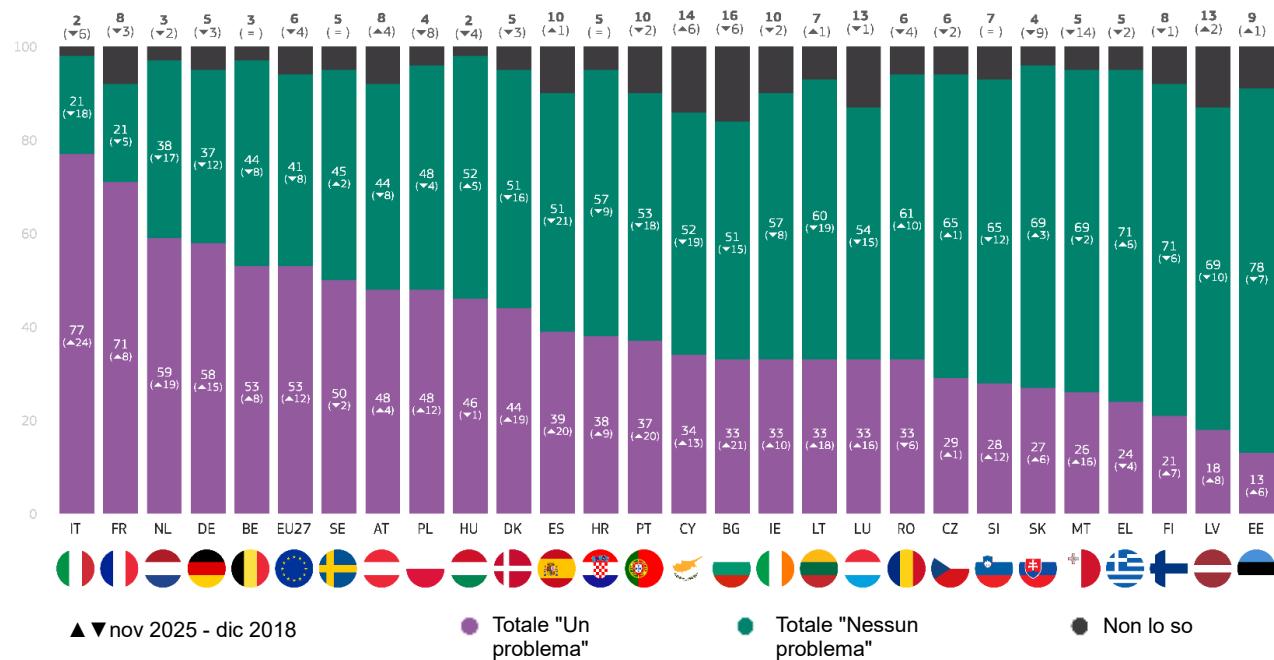


Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD5.5. Più precisamente, ritiene che ciascuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno nel (NOSTRO PAESE)?—
Antisemitismo nella vita politica (%)

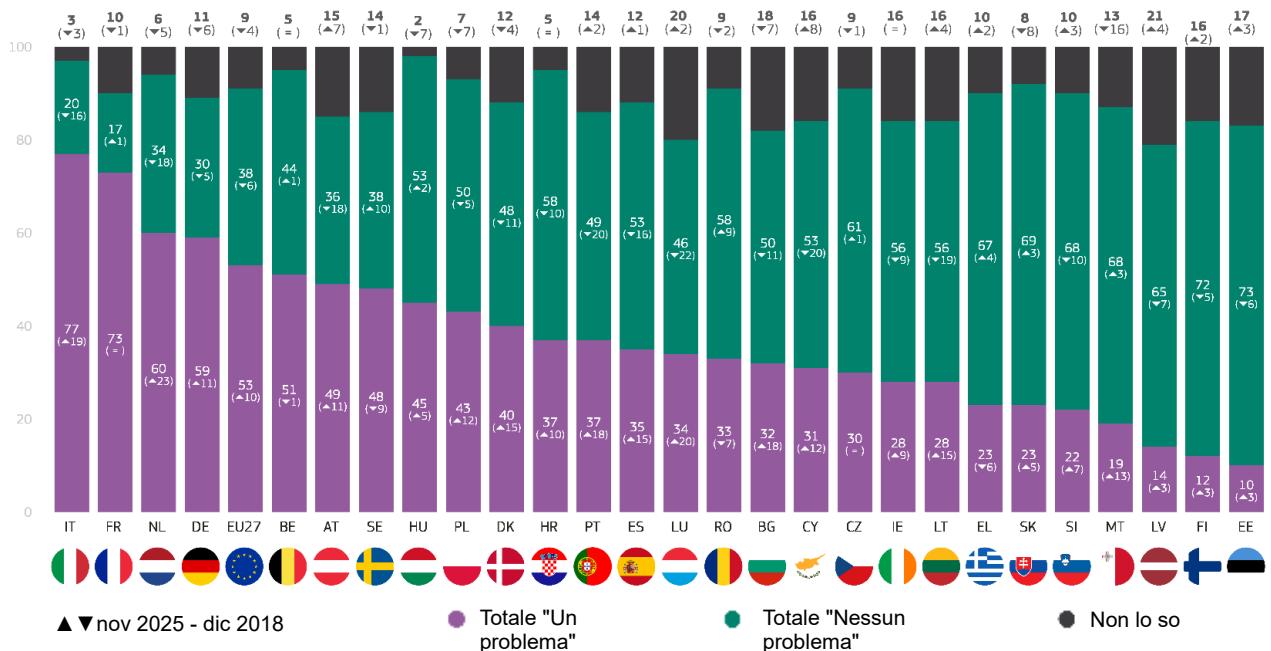


DQ5.4. Più precisamente, pensi che ciascuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno in (IL NOSTRO PAESE)?—
L'antisemitismo nei media (%)



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD5.7. Più precisamente, pensi che ciascuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno in (IL NOSTRO PAESE)?:-
Antisemitismo nelle scuole e nelle università (%)



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

Più di un terzo degli europei (34%) ritiene che tutte le situazioni descritte siano problematiche nel proprio paese, il che è superiore di dieci punti percentuali rispetto al 2018.

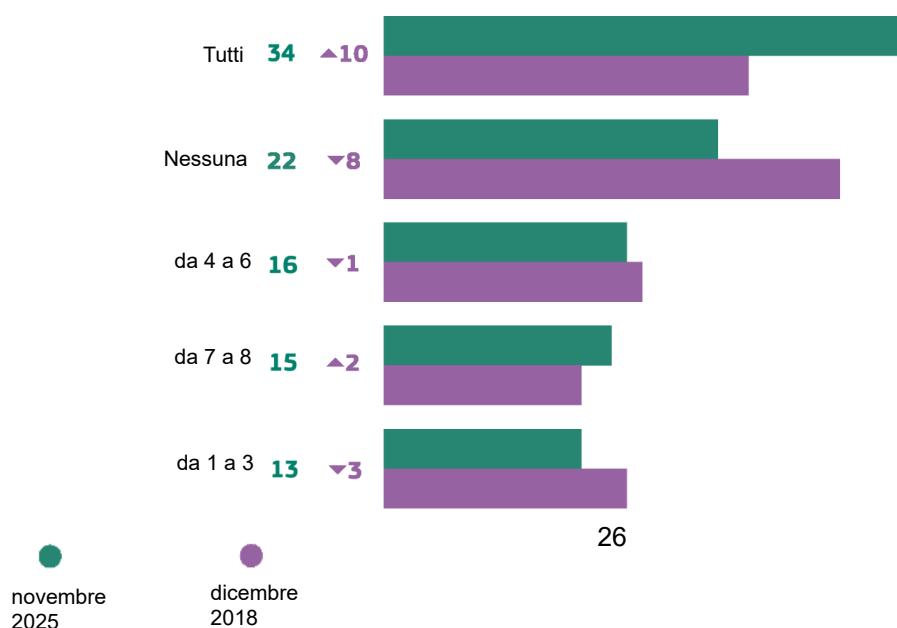
Al contrario, solo il 22% (-8 pp) ritiene che nessuna delle situazioni sia un problema nel proprio paese.

Per il 16% (-1 punti percentuali) degli intervistati, da quattro a sei delle situazioni descritte sono problematiche nel loro paese.

Seguito da vicino dal 15% (+2 punti percentuali) degli intervistati, che ritengono che da sette a otto situazioni descritte siano un problema nel loro paese.

Infine, solo il 13% (-3 pp) ritiene che una o tre situazioni antisemite siano problematiche nel proprio paese.

QD5T. Più precisamente, pensi che ognuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno nel (NOSTRO PAESE)? Somma delle situazioni considerate un problema (%)



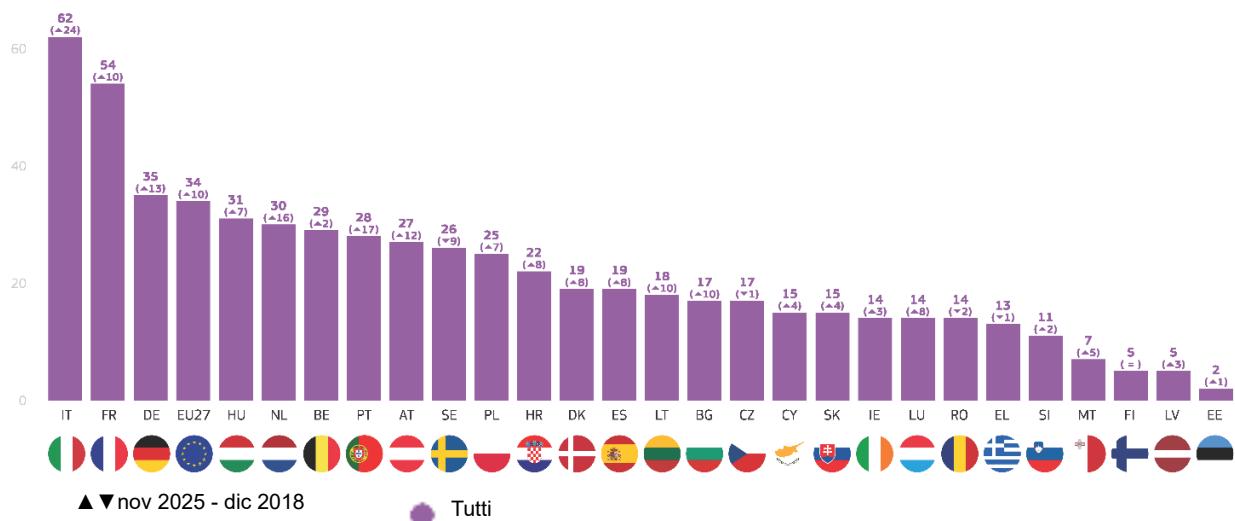
Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

A livello nazionale, i tassi in Italia (62%, +24 pp) e Francia (54%, +10 pp) sono significativamente più alti rispetto ad altri paesi europei, con oltre la metà degli intervistati che ritiene che tutte le situazioni descritte siano problematiche. Seguono Germania (35%, +13 punti percentuali), Ungheria (31%, +7 punti percentuali) e Paesi Bassi (30%, +16 punti percentuali).

D'altra parte, l'Estonia (2%, +1 punto percentuale), la Lettonia (5%, +3 punti percentuali) e la Finlandia (5%, =) mostrano le percentuali più basse di intervistati che ritengono che tutte le situazioni antisemite siano problematiche nel loro paese.

80

QD5T. Più precisamente, pensate che ciascuna delle seguenti situazioni sia un problema nr non in [NOSTRO PAESE]?
Somma delle situazioni considerate un problema 11%



▲▼ nov 2025 - dic 2018

Tutti

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

- Gli intervistati che vivono in un'area rurale o in un villaggio hanno meno probabilità di credere che tutte le situazioni antisemite siano problematiche (29%, +9 pp) rispetto a quelli che vivono nelle grandi città (35%, +8 pp) o nelle piccole o medie città (38%, +12 pp).
- Gli intervistati che hanno amici e conoscenti ebrei hanno maggiori probabilità (43%, +11 pp) di credere che tutte le situazioni antisemite descritte siano problematiche rispetto a quelli che non lo fanno (32%, +10 pp).

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

	Graffiti antisemiti o vandalismo di edifici o istituzioni ebraiche	Attacchi fisici contro il popolo ebraico	Espressioni di ostilità e minacce nei confronti del popolo ebraico per strada o in altri luoghi pubblici	L'antisemitismo nei media	L'antisemitismo nella vita politica	Antisemitismo su Internet, compresi i social network online	L'antisemitismo nelle scuole e nelle università	Persone che negano il genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto	Profanazione dei cimiteri ebraici
UE-27	61	60	62	53	54	61	53	60	59
Genere									
Uomo	61	60	62	52	52	60	51	59	59
Donna	62	61	62	55	55	61	53	60	60
Età									
15-24	62	61	63	55	54	64	52	60	59
25-39	61	60	61	52	53	62	51	60	57
40-54	61	60	63	53	54	61	54	60	59
>55	61	61	63	53	54	59	52	60	61
Istruzione (fine)									
Educ -15	58	58	58	52	52	53	51	54	55
Educ 16-19	60	59	61	52	53	59	52	58	59
Educ 20+	64	62	65	54	55	65	53	63	61
Sto ancora studiando	64	64	67	58	57	68	53	63	62
Categoria socioprofessionale									
Lavoratori autonomi	59	58	60	49	51	59	51	59	58
Dirigenti	63	63	66	54	56	67	56	64	61
Altri collari bianchi	60	58	61	53	52	62	50	58	57
Lavoratori manuali	60	58	61	52	52	59	53	57	57
Persone della casa	62	61	63	54	56	59	56	56	57
Disoccupati	62	61	60	51	51	57	48	58	57
Pensionati	62	61	62	53	54	57	52	61	61
Studenti	64	65	68	60	58	69	53	65	64
Urbanizzazione soggettiva									
Zona rurale o villaggio	56	55	57	49	50	55	47	54	54
Città di piccole o medie dimensioni	66	64	66	56	56	63	56	63	63
Grande città	62	61	63	54	54	63	54	62	60
Scala politica sinistra-destra									
(1-4) Sinistra	65	64	66	57	57	66	53	66	63
(5-6) Centro	61	60	63	54	55	62	53	59	59
(7-10) Giusto	61	58	60	52	53	59	54	58	58
Religione									
cristiano	60	58	61	53	54	60	53	58	58
ebreo	82	72	83	70	69	73	77	81	79
musulmano	74	70	73	60	59	65	55	66	70
Sikh	85	60	75	18	18	68	50	57	63
buddista	78	84	89	78	73	78	73	86	87
indù	85	56	65	46	43	38	34	67	39
ateo	67	69	70	57	58	69	55	68	65
Non credente / Agnostico	61	60	62	49	50	61	51	59	59
Amici o conoscenti che sono ebrei									
Si	73	73	74	63	63	72	63	72	72
No	58	57	59	51	51	58	50	57	55
Appartenere a una minoranza									
Appartenere a una minoranza	70	64	69	58	60	67	57	66	65
Una minoranza etnica	63	58	63	54	52	64	52	58	58
Una minoranza religiosa	72	66	72	66	65	70	63	70	68
Nessuna	60	60	62	53	54	60	53	60	59



II. CONOSCENZA E ISTRUZIONE DELLE COMUNITÀ Ebraiche E DELL'ANTISEMISMO

1. Collegamento personale con le comunità ebraiche

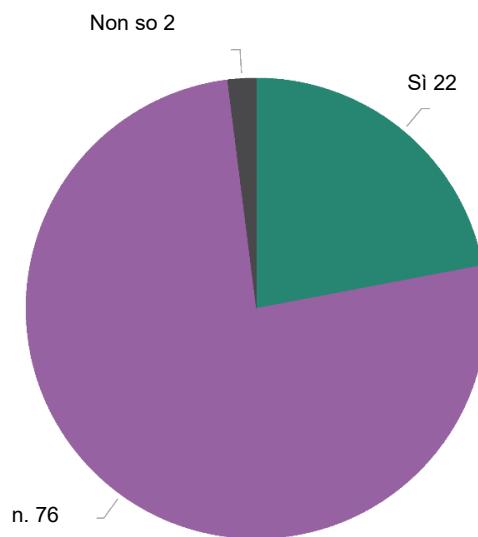
Poco più di un cittadino dell'UE su cinque ha un legame personale con la comunità ebraica.

Agli intervistati è stato chiesto se avessero amici o conoscenti ebrei. Questo indicatore fornisce informazioni sulla portata dei legami personali con gli ebrei in tutta l'Unione europea.

A livello dell'UE, il 22% degli intervistati (+3 punti percentuali) riferisce di avere amici o conoscenti ebrei, mentre il 76% (-1 punti percentuali) non lo fa.

Le percentuali più elevate si osservano in Lussemburgo (43%, +14 punti percentuali), Francia (41%, +5 punti percentuali) e Svezia (41%, -4 punti percentuali). Seguono Belgio (33%, +12 pp), Paesi Bassi (33%, +2 pp) ed Estonia (32%, +10 pp) che registrano anch'essi livelli relativamente elevati. All'estremità opposta, la Polonia (4%, -1 punti percentuali), la Grecia (7%, -5 punti percentuali) e la Slovenia (9%, -4 punti percentuali) registrano le quote più basse. Anche la Romania (11%, +5 pp) e la Lituania (11%, -1 pp) mostrano bassi tassi di persone che conoscono qualcuno che è ebreo.

DQ 1.1. Hai amici o conoscenti che sono...? - Ebrei (EU27) (%)



Si ▲3

No ▼1

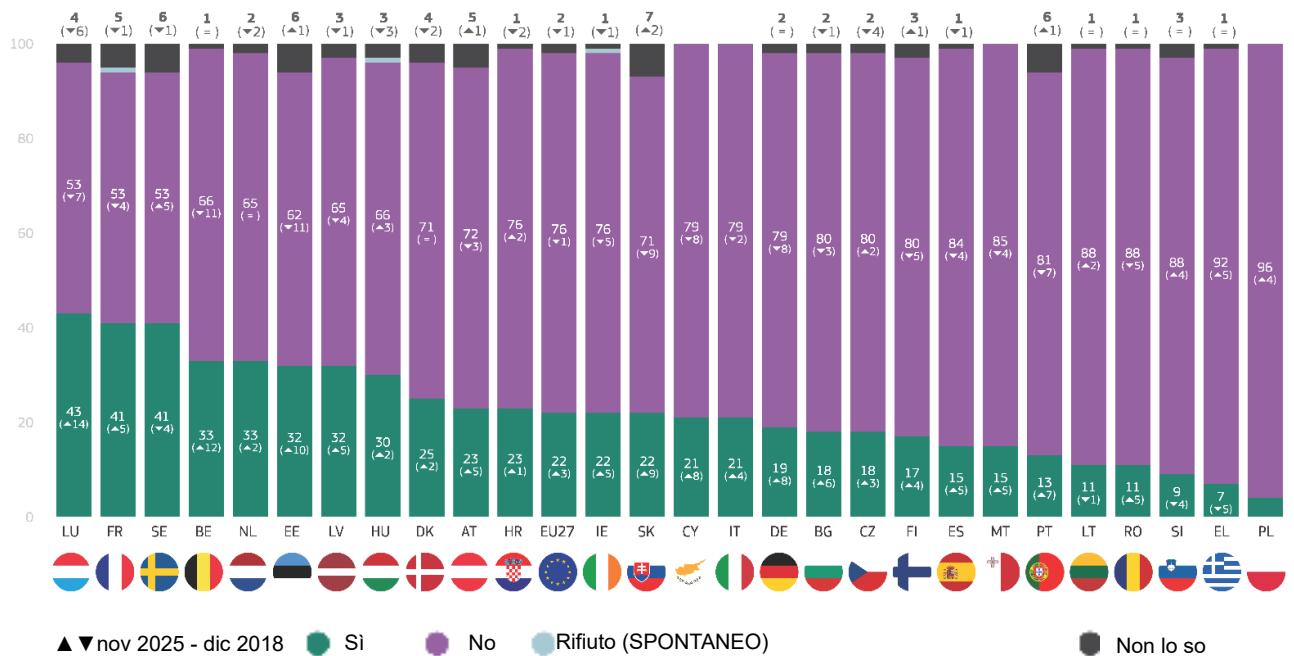
Rifiuto (SPONTANEO) ▼1

Non lo so ▼1

▲ ▼ (Nov 2025 - Dic 2018)

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD1.1. Hai amici o conoscenti che sono...?:- ebrei (%)



▲▼nov 2025 - dic 2018 ● Si ● No ● Rifiuto (SPONTANEO) ● Non lo so

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

- Solo l'11% degli intervistati che hanno completato gli studi all'età di 15 anni o prima ha segnalato tali connessioni, rispetto al 30% di coloro che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più.

- Gli intervistati che vivono in zone rurali o villaggi hanno meno probabilità di segnalare tali connessioni (16%), rispetto a quelli che vivono in grandi città (29%).

QD1.1 Avete amici o conoscenti che sono--? Ebraico (% — UE)				
	"Sì"	"No"	Rifiuto (SPONTANEO)	Non so
UE-27	22	76	0	2
Genere				
Uomo	23	75	0	2
Donna	21	77	0	2
Età				
15-24	22	76	0	2
25-39	24	74	0	2
40-54	23	74	0	3
>55	21	77	0	2
Istruzione (fine)				
Educ -15	11	87	0	2
Educ 16-19	19	79	0	2
Educ 20+	30	68	0	2
Sto ancora studiando	27	70	0	3
Categoria socioprofessionale				
Lavoratori autonomi	31	67	0	2
Dirigenti	31	66	0	3
Altri collari bianchi	22	76	0	2
Lavoratori manuali	17	81	0	2
Persone della casa	16	82	0	2
Disoccupati	25	72	0	3
Pensionati	20	78	0	2
Studenti	24	74	0	2
Urbanizzazione soggettiva				
Zona rurale o villaggio	16	81	0	3
Città di piccole o medie dimensioni	22	75	0	3
Grande città	29	69	0	2
Scala politica sinistra-destra				
(1-4) Sinistra	26	71	0	3
(5-6) Centro	21	77	0	2
(7-10) Giusto	21	77	0	2
Religione				
cristiano	19	79	0	2
ebreo	83	16	0	1
musulmano	39	58	0	3
Sikh	17	83	0	0
buddista	48	52	0	0
indù	30	70	0	0
ateo	30	67	0	3
Non credente / Agnostico	22	74	0	4
Amici o conoscenti che sono ebrei				
Si	100	0	0	0
No	0	100	0	0
Appartenere a una minoranza				
Appartenere a una minoranza	31	67	0	2
Una minoranza etnica	38	61	0	1
Una minoranza religiosa	26	73	0	1
Nessuna	21	77	0	2

2. Conoscenza della storia, dei costumi e delle pratiche ebraiche

Un europeo su tre ritiene che le persone nel proprio paese siano informate sulla storia, i costumi e le pratiche della comunità ebraica.

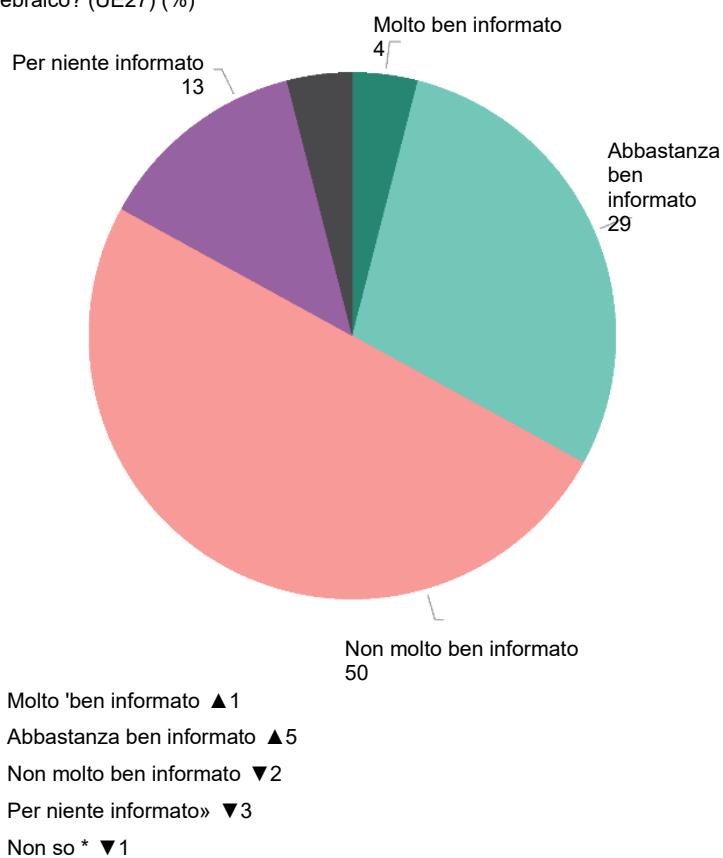
A livello dell'UE, la percentuale di intervistati che ritiene che le persone siano ben informate sulla storia, le usanze e le pratiche del popolo ebraico si attesta al 33 % nell'attuale ondata, rispetto al 27 % del dicembre 2018 (Speciale EB 484).

Al contrario, il 63% (-5 pp) degli intervistati ritiene che le persone non siano ben informate, mentre il 4% (-1 pp) indica di non sapere.

La Lituania (53%, +7 pp), la Polonia (51%, +12 pp) e l'Ungheria (48%, +10 pp) sono i paesi con la più alta percentuale di intervistati che considerano le persone nel loro paese ben informate sulla storia, i costumi e le pratiche della comunità ebraica.

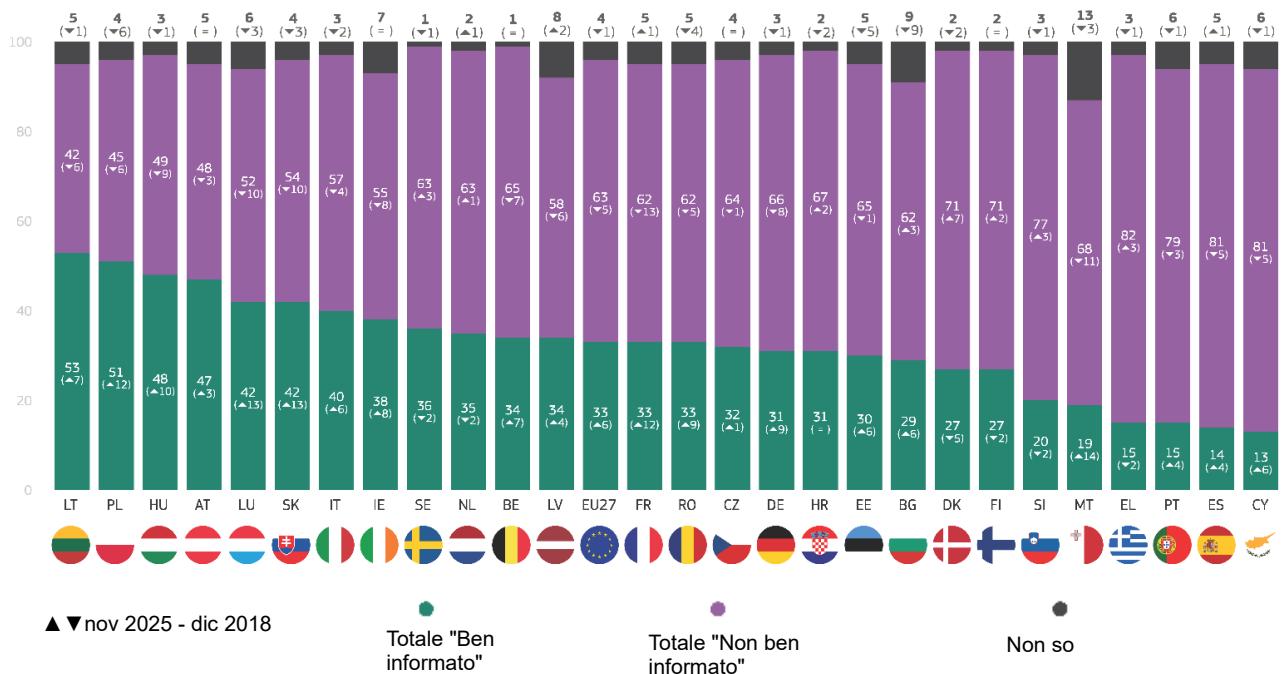
All'altro estremo della scala, le percentuali più basse di intervistati che considerano le persone ben informate sono osservate a Cipro (13% +6 punti percentuali), in Spagna (14%, +4 punti percentuali) e in Portogallo (15%, +4 punti percentuali).

QD6. Nel complesso, in che misura pensi che nel (NOSTRO PAESE) le persone siano ben informate o meno sulla storia, i costumi e le pratiche del (NAZIONALITÀ) popolo ebraico? (UE27) (%)



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD6. Nel complesso, in che misura pensi che nel (NOSTRO PAESE) le persone siano ben informate o meno sulla storia, costumi e le pratiche del popolo ebraico (NAZIONALITA')? (%)



L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni ritengono che le persone nel loro paese abbiano un livello più elevato di consapevolezza della storia e della cultura ebraica, con il 36 % rispetto al 30 % delle persone di età pari o superiore a 55 anni.

- Anche l'istruzione sembra essere un fattore, con il 25 % degli intervistati che ha completato la propria istruzione all'età di 15 anni o prima di segnalare tale consapevolezza, rispetto al 34 % di coloro la cui istruzione si è conclusa all'età di 20 anni o dopo.
- L'urbanizzazione soggettiva svolge un ruolo moderato qui, con il 30 % degli intervistati che vive in zone rurali o villaggi che segnalano tale consapevolezza contro il 34 % di coloro che vivono in grandi città.
- Avere amici o conoscenti ebrei aumenta anche leggermente la possibilità di segnalare questa consapevolezza con il 36% che riferisce così per coloro che hanno tali connessioni contro il 32% per coloro che non lo fanno.
- Infine, l'appartenenza a una minoranza svolge un ruolo moderato nella segnalazione di tale consapevolezza, con il 36 % per coloro che appartengono a una minoranza, contro il 33 % per coloro che non lo fanno.

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

DD6 Nel complesso, in che misura pensi che nel (NOSTRO PAESE) le persone siano ben informate o meno sulla storia, i costumi e le pratiche del popolo ebraico (NAZIONALITÀ)? (% - UE)

	Molto ben informato	Abbastanza ben informato	Non molto ben informato	Per niente informato	Non lo so	Totale "Ben informato"	Totale 'Non ben informato'
UE-27	4	29	50	13	4	33	63
Genere							
Uomo	4	29	49	14	4	33	63
Donna	4	29	50	13	4	33	63
Età							
15-24	4	32	49	12	3	36	61
25-39	5	29	49	13	4	34	62
40-54	4	31	49	13	3	35	62
>55	3	27	51	15	4	30	66
Istruzione (fine)							
Educ -15	3	22	46	22	7	25	68
Educ 16-19	4	29	50	13	4	33	63
Educ 20+	4	30	52	12	2	34	64
Sto ancora studiando	6	31	48	11	4	37	59
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	4	31	47	15	3	35	62
Dirigenti	5	31	52	10	2	36	62
Altri collari bianchi	5	34	48	10	3	39	58
Lavoratori manuali	4	26	51	15	4	30	66
Persone della casa	2	24	49	19	6	26	68
Disoccupati	2	27	45	23	3	29	68
Pensionati	3	27	51	14	5	30	65
Studenti	5	31	49	11	4	36	60
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	3	27	49	16	5	30	65
Città di piccole o medie dimensioni	5	29	50	12	4	34	62
Grande città	4	30	50	13	3	34	63
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	4	29	51	13	3	33	64
(5-6) Centro	4	28	52	12	4	32	64
(7-10) Giusto	5	31	48	14	2	36	62
Religione							
cristiano	4	30	48	14	4	34	62
ebreo	7	24	50	19	0	31	69
musulmano	6	34	41	11	8	40	52
Sikh	1	17	73	9	0	18	82
buddista	0	34	53	11	2	34	64
indù	8	47	24	19	2	55	43
ateo	5	26	54	12	3	31	66
Non credente / Agnostico	4	24	56	13	3	28	69
Amici o conoscenti che sono ebrei							
Sì	5	31	49	12	3	36	61
No	4	28	50	14	4	32	64
Appartenere a una minoranza							
Appartenere a una minoranza	5	31	48	13	3	36	61
Una minoranza etnica	5	31	47	12	5	36	59
Una minoranza religiosa	6	34	45	13	2	40	58
Nessuna	4	29	50	13	4	33	63

3. Consapevolezza della legislazione sull'antisemitismo

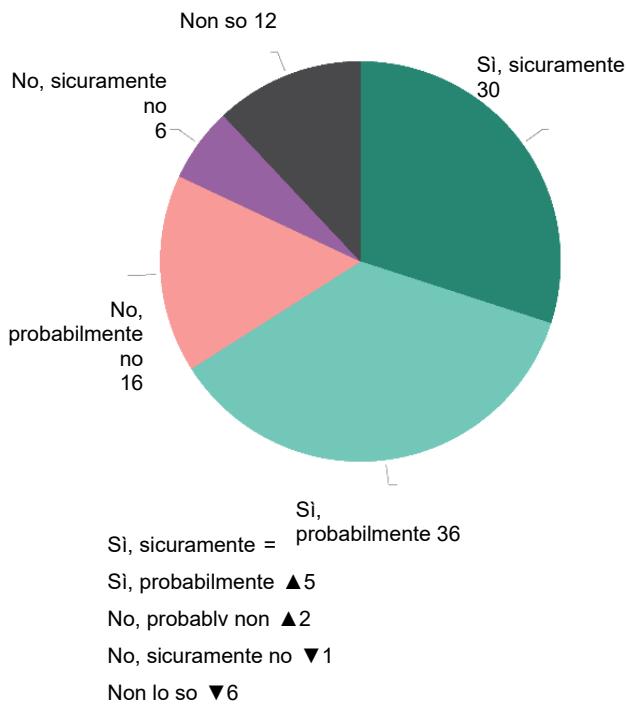
Gli europei sono più consapevoli delle leggi che criminalizzano l'istigazione alla violenza e all'odio contro il popolo ebraico che la negazione dell'Olocausto.

Agli intervistati è stato chiesto se, per quanto ne sanno, esiste una legge nel loro paese che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico e una legge che criminalizza la negazione dell'Olocausto.

A livello dell'UE, la consapevolezza di una legge che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico è relativamente diffusa: il 6% (+5 punti percentuali dal dicembre 2018) ne è a conoscenza, mentre il 22% (+1 punti percentuali) non lo è. Poco più di un europeo su dieci afferma di "non sapere" (12%, -6 pp).

La consapevolezza di una legge che criminalizza la negazione dell'Olocausto è leggermente inferiore, sebbene sia aumentata, con il 52% (+10 pp) degli intervistati che ora ne è consapevole. Nel frattempo, il 33% (-1 pp) non lo sa e il 15% (-9 pp) non lo sa. In 21 paesi, più della metà degli intervistati sa che esiste una legge sull'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico. I paesi con i tassi più elevati sono l'Austria (87%, +9 pp), la Svezia

DQ8.1. Per quanto ne sai, c'è una legge in (NOSTRO PAESE): - che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico (UE27) (%)

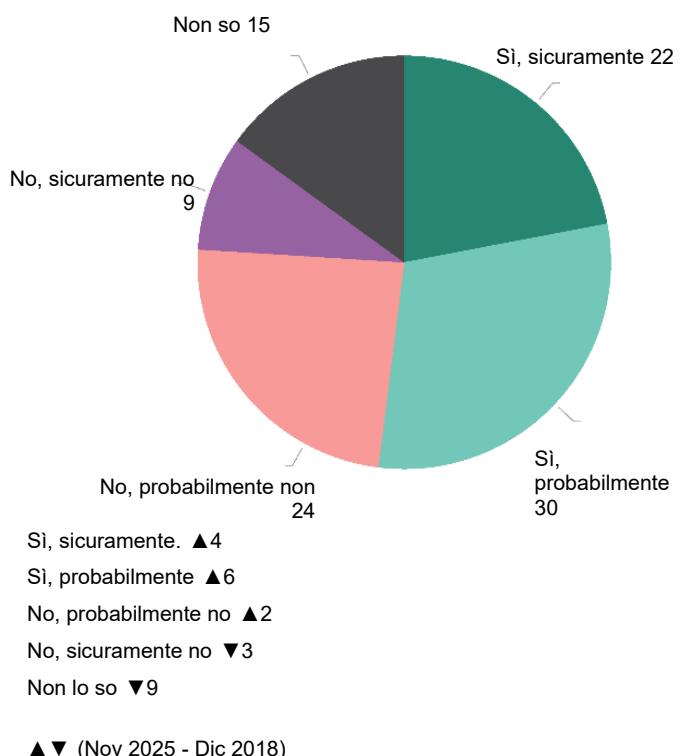


(84%, -2 pp) e la Francia (79%, +5 pp). Seguono Danimarca (77%, +15 pp) e Paesi Bassi (76%, -5 pp) che seguono subito dopo. Nella fascia più bassa, Cipro (25%, +17 punti percentuali), Bulgaria (28%, +10 punti percentuali) e Slovenia (31%, +3 punti percentuali) mostrano la percentuale più bassa di intervistati che sanno che tale legge esiste. Seguono la Grecia (32%, +3 pp) e la Spagna (35%, +5 pp).

In dieci paesi, oltre la metà degli intervistati è consapevole che esiste una legge che criminalizza la negazione dell'Olocausto. La consapevolezza è più elevata in Austria (76%, +7 punti percentuali), seguita da Polonia (65%, +8 punti percentuali) e Germania (64%, +2 punti percentuali). Anche la Slovacchia (64%, +5 punti percentuali) e il Belgio (61%, +7 punti percentuali) con più di sei intervistati su dieci conoscono tale legge.

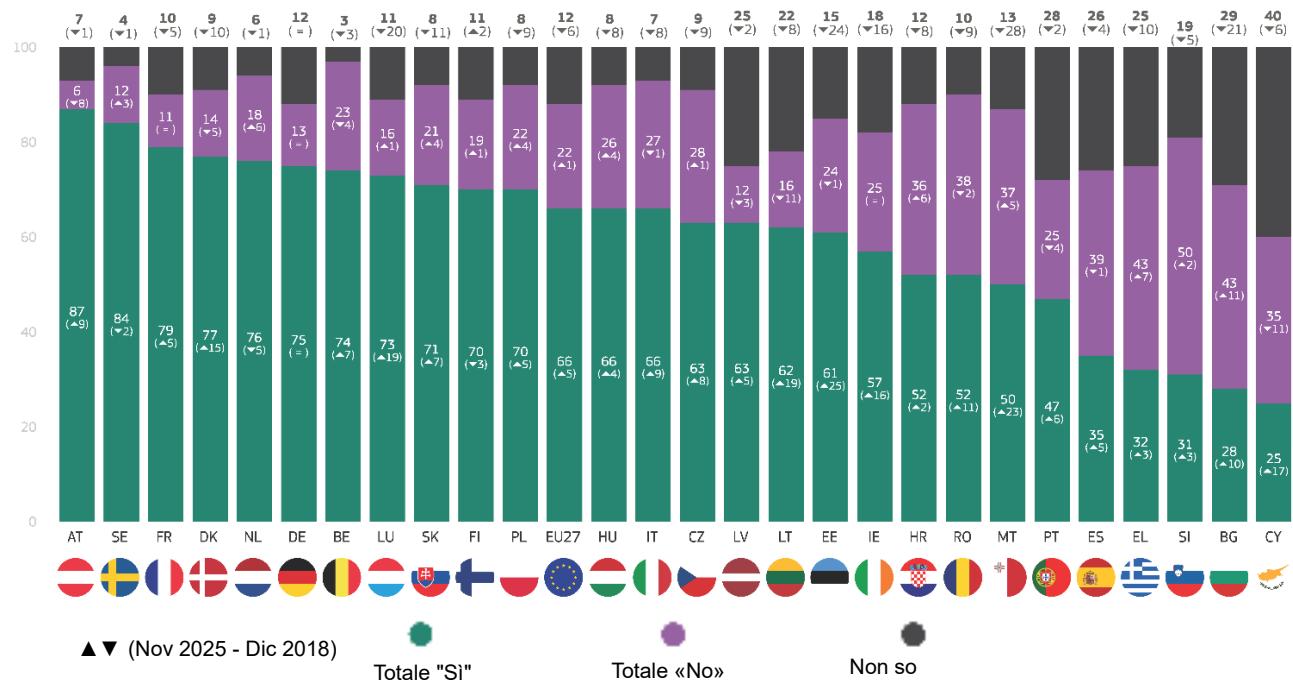
Nella fascia più bassa, Cipro (11%, +6 punti percentuali), Grecia (21%, +6 punti percentuali) e Spagna (24%, +6 punti percentuali) mostrano la percentuale più bassa di intervistati che sono a conoscenza di tale legislazione, seguiti da Bulgaria (25%, +14 punti percentuali) e Slovenia (26%, +3 punti percentuali).

QB8.2. Per quanto ne sai, c'è una legge in (IL NOSTRO PAESE): - che criminalizza la negazione dell'Olocausto (UE27) (%)

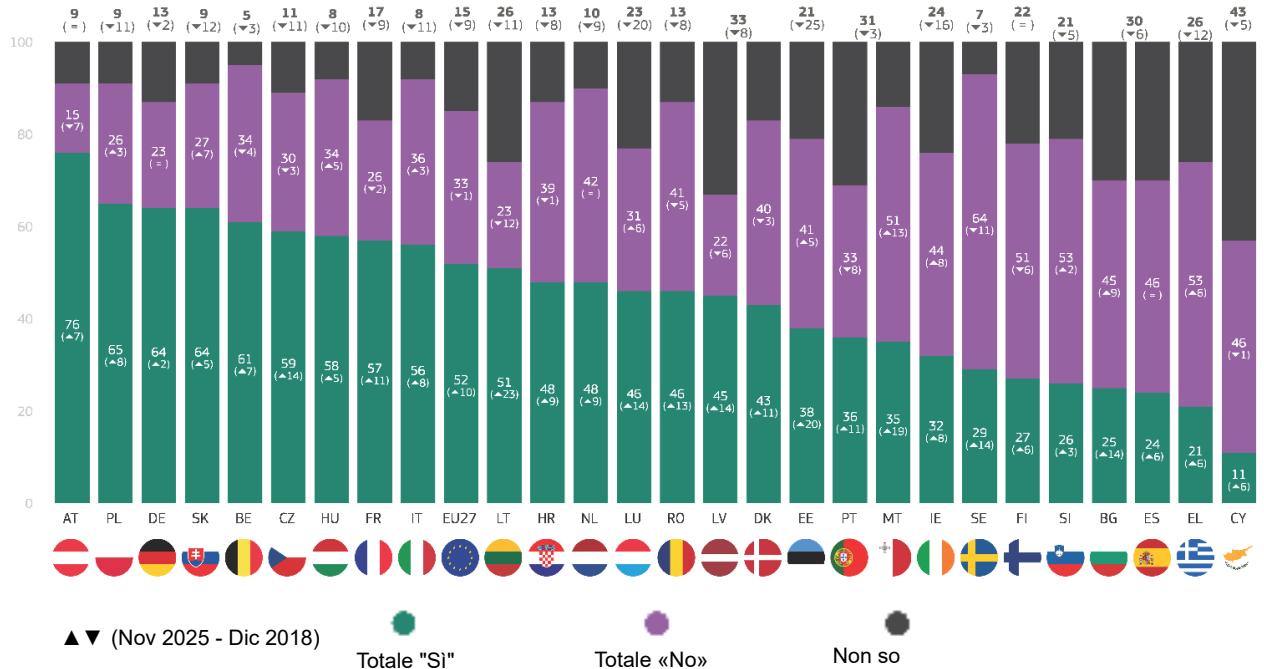


Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

DQ8.1. Per quanto ne sai, esiste una legge in (NOSTRO PAESE):— che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico (%)



QD8.2. Per quanto ne sai, c'è una legge in (NOSTRO PAESE): - che criminalizza la negazione dell'Olocausto (%)



L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

- Gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più tardi (73%) sono più consapevoli di quelli che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o meno, delle leggi che criminalizzano l'istigazione alla violenza o all'odio contro gli ebrei (73% vs 52%) e delle leggi che criminalizzano la negazione dell'Olocausto (56% vs 40%).
- Anche l'urbanizzazione soggettiva sembra svolgere un ruolo moderato: il 60 % degli intervistati che vive in una zona rurale di un villaggio è a conoscenza di una legge che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio contro gli ebrei, rispetto al 69 % per coloro che vivono nelle grandi città. Lo stesso vale per la consapevolezza di una legge che criminalizza la negazione dell'Olocausto con il 47% contro il 56% per gli stessi gruppi.
- Avere amici o conoscenti ebrei aumenta anche la probabilità di essere a conoscenza di tali leggi, con il 77% di coloro che hanno tali connessioni che riferiscono di conoscere leggi che criminalizzano l'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico, rispetto al 62% di coloro che non lo fanno. Un modello simile è osservato per la consapevolezza delle leggi che criminalizzano la negazione dell'Olocausto con il 61% contro il 49% per gli stessi gruppi.

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

DD8.1 Per quanto ne sai, c'è una legge in (IL NOSTRO PAESE): ... che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio contro il popolo ebraico (% - UE)							
	Si, sicuramente	Si, probabilmen- te	No, probabilemen- te no	No, sicuramente no	Non lo so	Totale "Si"	Totale "No"
UE-27	30	36	16	6	12	66	22
Genere							
Uomo	32	35	16	6	11	67	22
Donna	28	36	16	6	14	64	22
Età							
15-24	30	35	17	6	12	65	23
25-39	30	38	17	5	10	68	22
40-54	30	38	17	5	10	68	22
>55	29	33	16	7	15	62	23
Istruzione (fine)							
Educ -15	19	33	18	8	22	52	26
Educ 16-19	26	37	18	6	13	63	24
Educ 20+	38	35	14	5	8	73	19
Sto ancora studiando	34	34	14	5	13	68	19
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	31	35	19	6	9	66	25
Dirigenti	42	33	13	4	8	75	17
Altri collari bianchi	29	39	17	5	10	68	22
Lavoratori manuali	23	39	19	7	12	62	26
Persone della casa	18	39	18	9	16	57	27
Disoccupati	26	37	14	10	13	63	24
Pensionati	29	32	15	7	17	61	22
Studenti	34	34	15	6	11	68	21
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	26	34	16	8	16	60	24
Città di piccole o medie dimensioni	30	36	18	5	11	66	23
Grande città	32	37	15	6	10	69	21
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	36	34	15	6	9	70	21
(5-6) Centro	29	37	16	5	13	66	21
(7-10) Giusto	27	38	19	7	9	65	26
Religione							
cristiano	26	36	18	7	13	62	25
ebreo	35	49	16	0	0	84	16
musulmano	35	33	12	6	14	68	18
Sikh	44	11	33	11	1	55	44
buddista	24	54	15	4	3	78	19
indù	5	32	53	0	10	37	53
ateo	43	34	10	5	8	77	15
Non credente / Agnostico	37	33	14	5	11	70	19
Amici o conoscenti che sono ebrei							
Sì	41	36	12	4	7	77	16
No	26	36	18	6	14	62	24
Appartenere a una minoranza							
Appartenere a una minoranza	31	37	17	6	9	68	23
Una minoranza etnica	31	35	17	5	12	66	22
Una minoranza religiosa	28	38	20	8	6	66	28
Nessuna	30	35	16	6	13	65	22

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

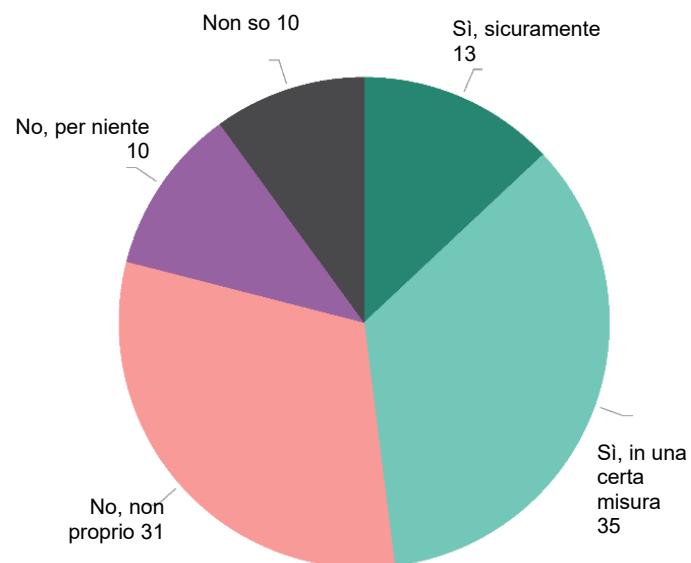
DD8.2 Per quanto ne sai, c'è una legge in (IL NOSTRO PAESE): ... che criminalizza la negazione dell'Olocausto (% - UE)							
	Si, sicuramente	Si, probabilmente	No, probabilmente no	No, sicuramente no	Non lo so	Totale "Si"	Totale "No"
UE-27	22	30	24	9	15	52	33
Genere							
Uomo	24	30	23	9	14	54	32
Donna	19	30	25	9	17	49	34
Età							
15-24	23	29	26	7	15	52	33
25-39	23	30	26	9	12	53	35
40-54	20	33	25	9	13	53	34
>55	21	29	23	9	18	50	32
Istruzione (fine)							
Educ -15	13	27	24	10	26	40	34
Educ 16-19	18	32	25	9	16	50	34
Educ 20+	27	29	24	9	11	56	33
Sto ancora studiando	27	27	24	7	15	54	31
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	21	32	27	9	11	53	36
Dirigenti	32	27	22	9	10	59	31
Altri collari bianchi	21	31	27	8	13	52	35
Lavoratori manuali	17	32	26	10	15	49	36
Persone della casa	11	32	28	11	18	43	39
Disoccupati	16	33	24	12	15	49	36
Pensionati	21	28	22	9	20	49	31
Studenti	28	27	25	7	13	55	32
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	19	28	24	10	19	47	34
Città di piccole o medie dimensioni	21	30	27	8	14	51	35
Grande città	25	31	22	9	13	56	31
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	27	28	25	9	11	55	34
(5-6) Centro	21	31	24	8	16	52	32
(7-10) Giusto	19	32	27	10	12	51	37
Religione							
cristiano	20	31	24	9	16	51	33
ebreo	27	21	29	23	0	48	52
musulmano	24	27	23	9	17	51	32
Sikh	42	20	15	22	1	62	37
buddista	16	39	17	22	6	55	39
indù	9	29	56	3	3	38	59
ateo	28	26	24	10	12	54	34
Non credente / Agnostico	25	28	25	8	14	53	33
Amici o conoscenti che sono ebrei							
Sì	31	30	21	8	10	61	29
No	19	30	26	9	16	49	35
Appartenere a una minoranza							
Appartenere a una minoranza	23	31	25	10	11	54	35
Una minoranza etnica	24	34	21	7	14	58	28
Una minoranza religiosa	21	31	27	12	9	52	39
Nessuna	21	30	24	9	16	51	33

4. Educazione sull'Olocausto

Quasi la metà degli europei ritiene che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nelle scuole, un leggero aumento rispetto al 2018.

A livello dell'UE, il 48 % (+5 punti percentuali dal dicembre 2018) degli intervistati ritiene che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nelle scuole, mentre il 42 % (=) ritiene che non sia sufficientemente insegnato. La percentuale di intervistati che non lo sanno è pari al 10% (-5 punti percentuali). Questi risultati suggeriscono un leggero aumento della percezione che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nei paesi europei.

QD9. In generale, pensi che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato o meno nelle scuole (NAZIONALITA')? (UE27) (%)



Si, sicuramente =

Si, in una certa misura ▲5

No, non proprio ▲2

No, per niente ▼2

Non lo so ▼5

▲▼ (Nov 2025 - Dic 2018)

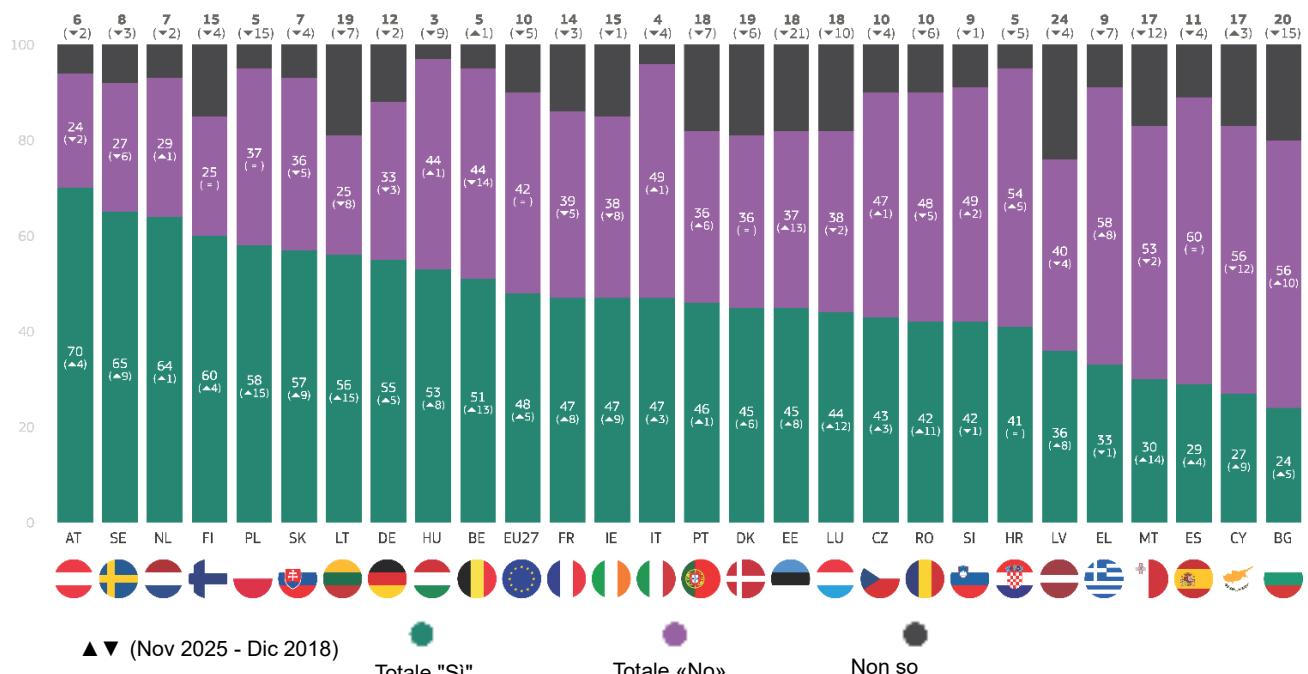
Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

I paesi con la più alta percentuale di intervistati che ritengono che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato sono l'Austria (70%, +4 pp), la Svezia (65%, +9 pp) e i Paesi Bassi (64%, +1 pp). In Austria, la percezione è sostenuta da una percentuale sostanziale che seleziona sì, in una certa misura (43%, -4 pp), integrata da una quota significativa che menziona sì, sicuramente (27%, +8 pp). In Svezia, il sì, in una certa misura la categoria rappresenta il 39% (+3 punti percentuali), mentre il sì, sicuramente la risposta sale al 26% (+6 punti percentuali). Nei Paesi Bassi, il 46% degli intervistati (+5 punti percentuali) sceglie di sì, in una certa misura, e il 18% (-4 punti percentuali) sceglie di sì, sicuramente.

Al contrario, i paesi con la percentuale più bassa di intervistati che considerano l'Olocausto sufficientemente insegnato - Bulgaria (24%, +5 pp), Cipro (27%, +9 pp) e Spagna (29%, +4 pp) - mostrano distribuzioni interne marcatamente diverse.

In Bulgaria, la categoria "sì", in una certa misura, si attesta al 21% (+9 punti percentuali), mentre solo il 3% (-4 punti percentuali) seleziona "sì", sicuramente. A Cipro, gli intervistati sono il 22% (+8 punti percentuali) per selezionare sì, in una certa misura e il 5% (+1 punti percentuali) in sì, sicuramente. In Spagna, il 23% (+3 punti percentuali) degli intervistati sceglie sì, in una certa misura, con il 6% (+1 punti percentuali) che sceglie sì, sicuramente.

QD9. In generale, pensi che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato o meno nelle scuole (NAZIONALITA')? (%)



L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

- C'è una differenza significativa a seconda dell'età. Il 59% (+10 pp) di coloro che hanno 15-24 anni ritiene che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nelle scuole rispetto al 42% (+5 pp) di coloro che hanno 55 anni e più.
- Il livello di istruzione svolge un ruolo importante in questo contesto: il 36 % (+7 punti percentuali) risponde "Sì" per coloro che hanno terminato gli studi a 15 anni o meno, rispetto al 54 % (+6 punti percentuali) per coloro che hanno terminato gli studi a 20 anni o più.
- Avere amici o conoscenti ebrei aumenta leggermente la probabilità di rispondere "Sì" con 54 (+4 pp), rispetto a coloro che non hanno tali connessioni (47%, +6 pp).
- Infine, anche l'appartenenza a una minoranza aumenta leggermente la probabilità di rispondere "Sì" al 52 % (+7 punti percentuali) rispetto al 48 % (+7 punti percentuali) per coloro che non lo fanno.

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

DD9 In generale, pensi che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato o meno nelle scuole (NAZIONALITA')? (% - UE)							
	Sì, sicuramente	Sì, in una certa misura	No, non proprio	No, per niente	Non lo so	Totale "Sì"	Totale "No"
UE-27	13	35	31	11	10	48	42
Genere							
Uomo	15	34	31	10	10	49	41
Donna	12	36	31	11	10	48	42
Età							
15-24	18	41	29	9	3	59	38
25-39	16	37	31	10	6	53	41
40-54	13	36	31	11	9	49	42
>55	10	32	32	11	15	42	43
Istruzione (fine)							
Educ -15	11	25	30	15	19	36	45
Educ 16-19	11	34	33	11	11	45	44
Educ 20+	15	39	30	9	7	54	39
Sto ancora studiando	23	43	25	7	2	66	32
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	14	35	33	10	8	49	43
Dirigenti	18	39	29	7	7	57	36
Altri collari bianchi	14	39	31	9	7	53	40
Lavoratori manuali	11	34	33	12	10	45	45
Persone della casa	10	32	32	16	10	42	48
Disoccupati	12	35	27	17	9	47	44
Pensionati	10	31	31	11	17	41	42
Studenti	22	42	26	8	2	64	34
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	12	32	31	12	13	44	43
Città di piccole o medie dimensioni	15	34	32	10	9	49	42
Grande città	13	40	29	10	8	53	39
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	17	36	29	10	8	53	39
(5-6) Centro	12	36	32	10	10	48	42
(7-10) Giusto	12	36	33	11	8	48	44
Religione							
cristiano	11	35	32	12	10	46	44
ebreo	1	46	34	19	0	47	53
musulmano	23	31	24	8	14	54	32
Sikh	4	59	36	0	1	63	36
buddista	29	29	26	14	2	58	40
indù	4	26	59	3	8	30	62
ateo	19	34	30	9	8	53	39
Non credente / Agnostico	15	38	28	9	10	53	37
Amici o conoscenti che sono ebrei							
Sì	17	37	31	8	7	54	39
No	12	35	31	11	11	47	42
Appartenere a una minoranza							
Appartenere a una minoranza	15	37	28	12	8	52	40
Una minoranza etnica	17	38	23	10	12	55	33
Una minoranza religiosa	17	33	30	15	5	50	45
Nessuna	13	35	31	11	10	48	42



III. EVENTI GLOBALI E PERCEZIONE DELLA COMUNITÀ EBRAICA

1. L'influenza dei conflitti in Medio Oriente

Quasi sette europei su dieci ritengono che i conflitti in Medio Oriente formino la percezione del popolo ebraico nel loro paese, un forte aumento rispetto al 2018.

A livello dell'UE, il 69 % degli intervistati ritiene che i conflitti in Medio Oriente abbiano un'influenza sul modo in cui gli ebrei sono percepiti nel loro paese, che è di 15 punti percentuali in più rispetto a dicembre 2018 (Speciale EB 484). Questa è la domanda che mostra l'aumento più notevole dall'indagine precedente. Al contrario, il 26 % (-9 punti percentuali) ritiene ora che tali conflitti non abbiano un'influenza, mentre il 5 % risponde "non so" (-6 punti percentuali).

Tra i paesi con la percentuale più elevata di intervistati che concordano con tale affermazione vi sono la Svezia (90%, +5 punti percentuali), i Paesi Bassi (89%, +12 punti percentuali), la Francia (80%, +17 punti percentuali) e il Belgio (80%, +29 punti percentuali).

In Svezia, oltre la metà degli intervistati (52%, +10 pp) risponde con "sì, sicuramente", mentre il 38% (-5 pp) afferma "sì, in una certa misura". Solo le minoranze di piccole dimensioni rispondono "no, non proprio" (7%, -4 punti percentuali) o "no, sicuramente no" (1%, -1 punti percentuali). Nei Paesi Bassi, la maggioranza risponde con un "sì, sicuramente" (56%, +25 punti percentuali), integrato da una quota significativa che sceglie "sì, in una certa misura" (33%, -13 punti percentuali). Solo le minoranze minoritarie rispondono "no, non proprio" (9%, -11 punti percentuali) e "no, sicuramente no" (1%, -1 punti percentuali). La Francia presenta un andamento analogo: il 43 % (+5 punti percentuali) indica "sì, in una certa misura", mentre il 37 % (+12 punti percentuali) indica "sì, sicuramente". Solo il 10% (-8 pp) dice "no, non proprio" e il 3% (-2 pp) "no, sicuramente no".

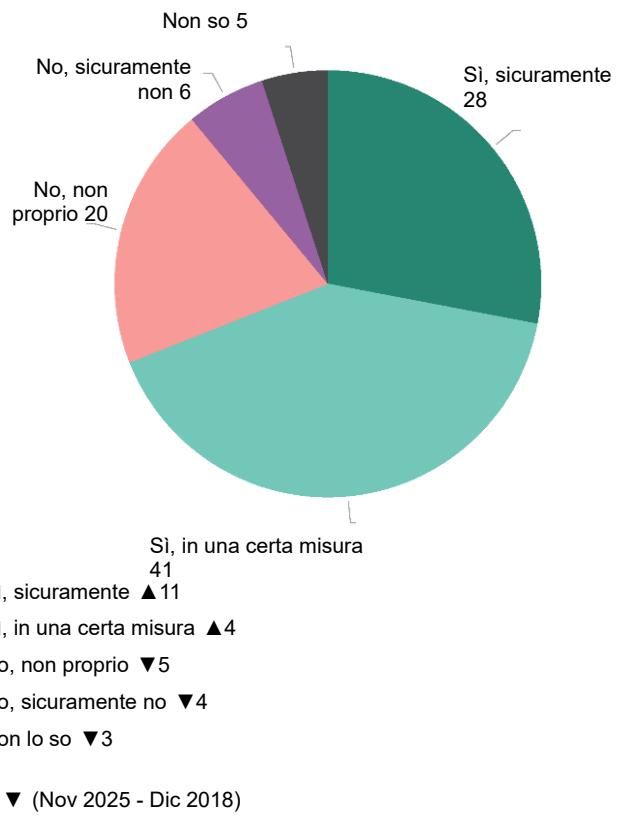
Infine, in Belgio, il 31 % (+17 punti percentuali) degli intervistati seleziona "sì, sicuramente" e il 49 % (+12 punti percentuali) "sì, in una certa misura". Solo le minoranze minoritarie rispondono "no, non proprio" (15%, -26 pp) e "no, sicuramente no" (4%, -2 pp).

Al contrario, le quote più basse del totale "Sì" si osservano in Romania (35%, +6 punti percentuali), Bulgaria (36%, +21 punti percentuali) e Lettonia (38%, +11 punti percentuali). In Romania, solo il 5 % (+2 punti percentuali) degli intervistati risponde "sì, sicuramente" e il 30 % (+4 punti percentuali) "sì, in una certa misura", mentre le risposte negative sono

più evidenti, con il 39 % (=) che dice "no, non proprio" e il 20 % (+3 punti percentuali) "no, sicuramente no".

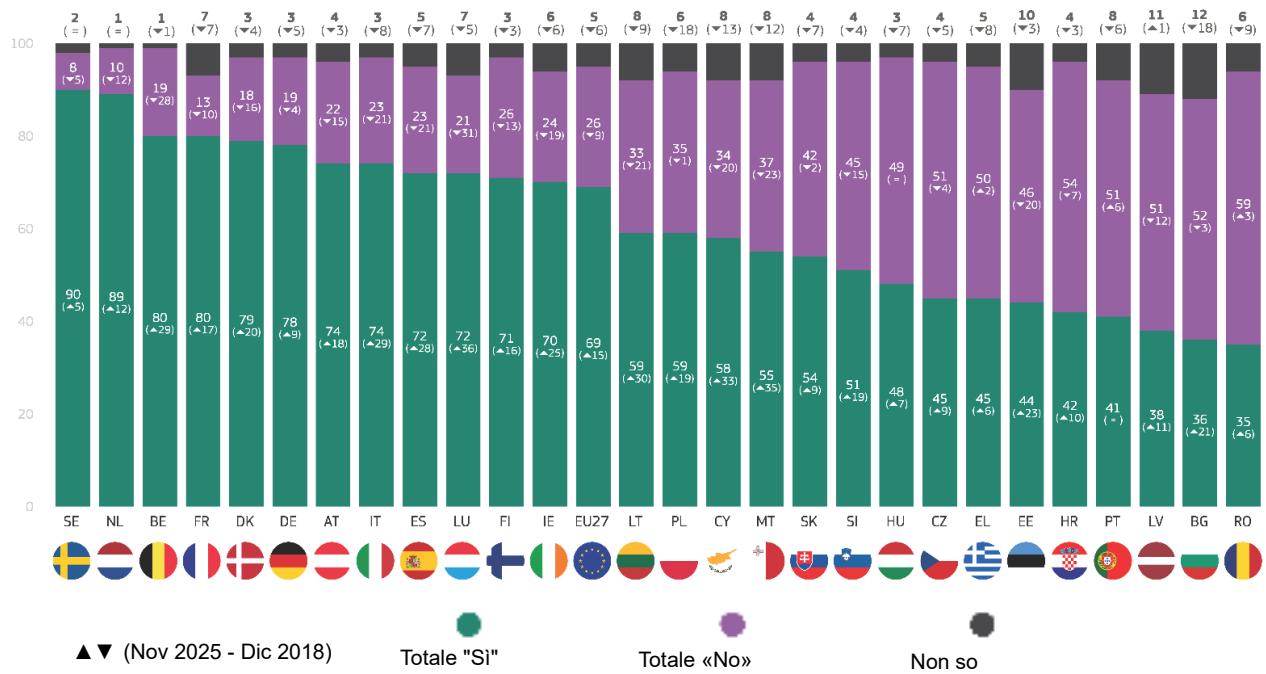
In Bulgaria, l'opinione secondo cui i conflitti hanno un'influenza è espressa principalmente come "sì, in una certa misura" (29%, +17 pp), con una percentuale inferiore che risponde "sì, sicuramente" (7%, +4 pp). Le risposte negative rimangono elevate, con un intervistato su tre che dice "no, non proprio" (33%, +6 punti percentuali) e quasi un quinto (19%, -9 punti percentuali) che dice "no, sicuramente no". Più di uno su dieci (12%, -18 pp) risponde che "non lo sa". In Lettonia, l'11% (+5 punti percentuali) sceglie "sì, sicuramente" e il 27% (+6 punti percentuali) "sì, in una certa misura". Le risposte negative sono più frequenti, con quasi un terzo che dice "no, non proprio" (32%, -5 pp) e quasi un quinto che dice "no, sicuramente no" (19%, -7 pp). Infine, l'11% (+1 pp) risponde che "non lo sa".

QD7. Pensi che i conflitti in Medio Oriente abbiano un'influenza o meno sul modo in cui (NAZIONALITÀ) gli ebrei sono percepiti dalle persone in (NOSTRO PAESE)? (UE27) (%)



Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

QD7. Pensi che i conflitti in Medio Oriente abbiano un'influenza o meno sul modo in cui (NAZIONALITÀ) gli ebrei sono percepiti dalle persone in (NOSTRO PAESE)? (%)



▲▼ (Nov 2018 - Dic 2018)

Total "Si"

Total "No"

Non so

L'analisi dei dati sociodemografici mostra quanto segue:

- Gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (77%, +16 punti percentuali) sono più propensi a concordare con l'affermazione secondo cui i conflitti in Medio Oriente hanno un'influenza sulla percezione del popolo ebraico nei loro paesi, rispetto a quelli che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o meno (60%, +16 punti percentuali).
- Gli intervistati che vivono in zone rurali o villaggi hanno meno probabilità di essere d'accordo con la dichiarazione (63%) rispetto agli intervistati che vivono in grandi città (71%).
- Gli intervistati che si identificano come orientati a sinistra sono più inclini ad essere d'accordo (77%), rispetto a quelli che si identificano come orientati a destra (68%).

Avere amici o conoscenti ebrei aumenta significativamente la probabilità di essere d'accordo con tale affermazione (81%), rispetto a coloro che non hanno tali connessioni (66%).

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

DD7 Pensi che i conflitti in Medio Oriente abbiano un'influenza o meno sul modo in cui (NAZIONALITÀ) gli ebrei sono percepiti dalle persone in (NOSTRO PAESE)? (% - UE)							
	Sì, sicuramente	Sì, in una certa misura	No, non proprio	No, sicuramente no	Non lo so	Totale "Sì"	Totale "No"
UE-27	28	41	20	6	5	69	26
Genere							
Uomo	29	41	20	6	4	70	26
Donna	27	42	20	6	5	69	26
Età							
15-24	25	43	22	5	5	68	27
25-39	26	43	21	7	3	69	28
40-54	28	41	20	7	4	69	27
>55	30	40	19	6	5	70	25
Istruzione (fine)							
Educ -15	22	38	21	10	9	60	31
Educ 16-19	25	41	22	7	5	66	29
Educ 20+	35	42	16	5	2	77	21
Sto ancora studiando	26	43	21	5	5	69	26
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	29	43	20	6	2	72	26
Dirigenti	36	41	18	3	2	77	21
Altri collari bianchi	23	44	22	7	4	67	29
Lavoratori manuali	25	39	24	7	5	64	31
Persone della casa	19	44	22	9	6	63	31
Disoccupati	31	39	18	8	4	70	26
Pensionati	30	40	17	7	6	70	24
Studenti	28	43	20	5	4	71	25
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	24	39	23	8	6	63	31
Città di piccole o medie dimensioni	31	42	18	5	4	73	23
Grande città	28	43	19	7	3	71	26
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	36	41	16	5	2	77	21
(5-6) Centro	26	43	22	5	4	69	27
(7-10) Giusto	27	41	22	7	3	68	29
Religione							
cristiano	25	42	21	7	5	67	28
ebreo	32	33	21	14	0	65	35
musulmano	30	42	17	5	6	72	22
Sikh	0	54	35	10	1	54	45
buddista	40	43	15	1	1	83	16
indù	12	84	1	3	0	96	4
ateo	37	41	15	4	3	78	19
Non credente / Agnostico	33	39	18	6	4	72	24
Amici o conoscenti che sono ebrei							
Sì	39	42	13	4	2	81	17
No	25	41	22	7	5	66	29
Appartenere a una minoranza							
Appartenere a una minoranza	29	41	21	5	4	70	26
Una minoranza etnica	28	37	22	8	5	65	30
Una minoranza religiosa	27	43	22	5	3	70	27
Nessuna	28	42	20	6	4	70	26



CONCLUSIONE

I risultati di questa indagine speciale Eurobarometro (SP570) rivelano che l'antisemitismo è percepito dai cittadini dell'UE come una minaccia pervasiva, sfaccettata e crescente in tutta l'Unione europea.

Nel complesso, una crescente maggioranza di europei (55%, +5 punti percentuali dal 2018) considera l'antisemitismo un problema nel proprio paese. Ciò è particolarmente pronunciato in Francia (74%, +2 pp), Italia (73%, +15 pp) e Svezia (73%, -8 pp), dove alte percentuali di intervistati considerano l'antisemitismo un problema significativo. Per contro, diversi Stati membri dell'Europa settentrionale e orientale, tra cui l'Estonia (9%, +3 punti percentuali), la Finlandia (16%, -1 punti percentuali) e la Lettonia (19%, +5 punti percentuali), segnalano livelli di preoccupazione molto più bassi. I fattori sociodemografici continuano a influenzare le percezioni: Le donne, i residenti nelle città, le persone con livelli di istruzione più elevati e le persone che hanno amici o conoscenti ebrei hanno costantemente maggiori probabilità di riconoscere l'antisemitismo come un problema.

Inoltre, quasi la metà degli europei (47%, +11 punti percentuali) ritiene che l'antisemitismo sia aumentato nel proprio paese negli ultimi cinque anni, con le percentuali più elevate osservate nei Paesi Bassi (78%, +23 punti percentuali), in Svezia (71%, -2 punti percentuali) e in Danimarca (69%, +19 punti percentuali). Nonostante questa tendenza, circa un terzo degli intervistati ritiene che la situazione sia rimasta stabile. Solo una piccola minoranza riferisce di percepire una diminuzione. Queste percezioni di aumento sono di nuovo correlate con i livelli di istruzione, l'urbanizzazione e la connessione personale con gli individui ebrei.

Quando si esaminano le manifestazioni concrete di antisemitismo, i risultati sottolineano la preoccupazione diffusa in numerosi settori. Oltre un europeo su tre (34%) ritiene che tutte le manifestazioni di antisemitismo esaminate siano un problema, con un forte aumento di dieci punti percentuali dal 2018. L'ostilità negli spazi pubblici (62%, +11 pp), i graffiti antisemiti e il vandalismo (61%, +10 pp) e l'antisemitismo online (61%, +10 pp) si distinguono come questioni particolarmente urgenti, ognuna identificata come problematica da più di sei intervistati su dieci. In diversi Stati membri, tra cui Francia, Italia e Paesi Bassi, la

preoccupazione rimane molto elevata nella maggior parte delle manifestazioni.

Questi risultati suggeriscono non solo una maggiore consapevolezza, ma anche un senso tra gli europei che l'antisemitismo è diventato più visibile, più vario e più incorporato in molteplici aspetti della vita pubblica. Le differenze tra i paesi rimangono tuttavia sostanziali, con Estonia, Lettonia e Malta che appaiono ripetutamente tra quelli in cui la preoccupazione è meno pronunciata.

Al di là delle percezioni di incidenti e comportamenti antisemiti, l'indagine fa anche luce sulla conoscenza e l'educazione delle comunità ebraiche, con il 22% degli europei che riferisce di avere amici o conoscenti ebrei, un leggero aumento dal 2018 (+3 punti percentuali). I livelli di connessione personale variano notevolmente da uno Stato membro all'altro, con il Lussemburgo (43%, +14 punti percentuali), la Francia (41%, +5 punti percentuali) e la Svezia (41%, -4 punti percentuali).

La conoscenza della storia, dei costumi e delle pratiche ebraiche rimane limitata. Un europeo su tre considera le persone nel proprio paese ben informate, e questa percentuale varia notevolmente, da oltre il 50% in Lituania e Polonia a meno del 15% a Cipro e in Spagna. Lo stesso schema emerge nelle valutazioni dell'educazione all'Olocausto: sebbene quasi la metà degli intervistati (48%, +5 punti percentuali) ritenga che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato nelle scuole, le percezioni variano notevolmente tra paesi e gruppi sociodemografici. Gli intervistati più giovani e quelli con livelli di istruzione superiore sono più propensi a credere che l'educazione all'Olocausto sia adeguata.

La consapevolezza della legislazione nazionale rimane disomogenea. Due terzi degli europei (+5 punti percentuali dal 2018) sanno che il loro paese criminalizza l'istigazione alla violenza antisemita, mentre poco più della metà (52%, +10 punti percentuali) è a conoscenza delle leggi che criminalizzano la negazione dell'Olocausto. I livelli di consapevolezza variano notevolmente da uno Stato membro all'altro e sono fortemente associati all'istruzione, alla residenza urbana e ai legami personali con gli ebrei.

Infine, l'indagine evidenzia il profondo impatto degli eventi globali – in particolare i conflitti in Medio Oriente – sulle percezioni del popolo ebraico in

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

Europa. Quasi sette europei su dieci (69%, +15 punti percentuali) ritengono che tali conflitti influenzino il modo in cui gli ebrei sono percepiti nel loro paese, segnando uno degli aumenti più sostanziali dall'indagine del 2018. Questo sentimento è particolarmente forte in Svezia (90%, +5 pp), Paesi Bassi (89%, +12 pp), Francia (80%, +17 pp) e Belgio (80%, +29 pp).

I dati dell'Eurobarometro speciale 570 indicano che gli europei percepiscono un aumento dell'antisemitismo in tutte le sue manifestazioni. Mentre la consapevolezza e il riconoscimento del problema sono cresciuti, rimangono lacune significative nella conoscenza pubblica, nell'esposizione e nella comprensione della storia, dei costumi, delle pratiche e delle comunità ebraiche. Infine, gli europei osservano che nei loro rispettivi paesi, gli ebrei sono sempre più percepiti attraverso la lente dei conflitti in Medio Oriente.

Specifiche tecniche

Tra il 6 e il 30 novembre 2025 Verian Belgium ha effettuato l'ondata 104,2 dell'indagine Eurobarometro, su richiesta della Commissione europea, direzione generale della Comunicazione, unità "Opinione pubblica e coinvolgimento dei cittadini".

L'onda 104.2 copre la popolazione delle rispettive nazionalità degli Stati membri dell'Unione europea, residente in ciascuno dei 27 Stati membri e di età pari o superiore a 15 anni.

Il disegno di base del campione applicato in tutti i paesi è stratificato in più fasi, casuale (probabilità). In ciascun paese, il quadro di campionamento è dapprima stratificato per regioni NUTS e all'interno di ciascuna regione mediante una misura dell'urbanità (DEGURBA). Il numero di punti di campionamento selezionati in ciascuno strato riflette la popolazione dello strato 15+. Nella seconda fase i punti di campionamento sono stati disegnati con probabilità proporzionale alla loro dimensione della popolazione 0+ dall'interno di ciascuno strato. I campioni rappresentano quindi l'intero territorio dei paesi esaminati secondo EUROSTAT NUTS II (o equivalente) e secondo la distribuzione della popolazione residente delle rispettive nazionalità in termini di aree metropolitane, urbane e rurali.⁵

In ciascuno dei punti di campionamento selezionati è stata disegnata a caso una coordinata di partenza e utilizzato uno strumento di geocodifica inversa per identificare l'indirizzo più vicino alla coordinata. Questo indirizzo era l'indirizzo di partenza per la passeggiata casuale. Ulteriori indirizzi (ogni N° indirizzo) sono stati selezionati mediante procedure standard di "percorso casuale", dall'indirizzo iniziale. In ogni famiglia, il rispondente è stato sorteggiato, a caso. L'approccio alla selezione casuale era condizionato alle dimensioni della famiglia. A titolo di esempio, per le famiglie con due più di 15 membri, lo script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (persona che risponde al questionario screener) o l'altro membro ammissibile della famiglia. Per le famiglie con tre più di 15 membri, lo

script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (1/3 del tempo) o gli altri due membri idonei della famiglia (2/3 del tempo). Dove sono stati selezionati gli altri due membri, all'intervistatore è stato quindi detto di chiedere il più giovane o il più anziano. Lo script assegna casualmente la selezione al più giovane o al più vecchio con la stessa probabilità. Questo processo continua per quattro oltre 15 membri della famiglia, chiedendo casualmente il più giovane, il secondo più giovane e il più vecchio. Per le famiglie con cinque membri 15+ torniamo alla regola dell'ultimo compleanno.

Se non è stato effettuato alcun contatto con nessuno nella famiglia, o se il rispondente selezionato non era disponibile (occupato), l'intervistatore ha rivisitato la stessa famiglia fino a tre volte in più (quattro tentativi di contatto in totale). Gli intervistatori non indicano mai in anticipo che l'indagine è condotta per conto della Commissione europea; possono fornire tali informazioni una volta completata l'indagine, su richiesta.

La fase di assunzione è stata leggermente diversa nei Paesi Bassi, in Finlandia e in Svezia. Negli ultimi due paesi, un campione di indirizzi all'interno di ciascun punto di campionamento è stato selezionato dal registro degli indirizzi o della popolazione (in Finlandia, la selezione non viene effettuata in tutti i punti di campionamento, ma in alcuni in cui si prevede un miglioramento dei tassi di risposta). La selezione degli indirizzi è stata effettuata in modo casuale. Le famiglie sono state quindi contattate telefonicamente e reclutate per partecipare al sondaggio. Nei Paesi Bassi viene utilizzato un campione di RDD a doppio telaio (numeri mobili e fissi) in quanto non esiste un registro della popolazione completo con numeri di telefono disponibili. La selezione dei numeri su entrambi i fotogrammi viene effettuata in modo casuale con ogni numero che ha la stessa probabilità di selezione. A differenza della Svezia e della Finlandia, il campione non è raggruppato.

5 Classificazione rurale urbana basata su DEGURBA
(<https://ec.europa.eu/eurostat/web/degree-of-urbanisation/background>)

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

	PAESI	ISTITUZIONI	Numero di INTERVISTE	DATE DI LAVORO		POPOLAZIONE 15+	PERCENTUALE UE27
				05-11-2025	24-11-2025		
BE	Belgio	MCM Belgio	1021	05-11-2025	24-11-2025	9.892.795	2,6%
BG	Bulgaria	Kantat TNS BBSS	1045	05-11-2025	26-11-2025	5.534.455	1,4%
CZ	Cechia	STEM/MARK	1054	06-11-2025	24-11-2025	9.172.797	2,4%
DK	Danimarca	Mantello Danimarca (Veriano)	1015	06-11-2025	30-11-2025	5.022.981	1,3%
DE	Germania	Mantello della Germania (Veriano)	1527	07-11-2025	26-11-2025	71.818.299	18,7%
EE	Estonia	B& B Ricerca OU	1005	06-11-2025	26-11-2025	1.154.359	0,3%
IE	Irlanda	B e una ricerca	1005	06-11-2025	30-11-2025	4.338.938	1,1%
EL	Grecia	Kantar Grecia	1007	06-11-2025	23-11-2025	9.041.201	2,4%
ES	Spagna	Mantello Spagna (Veriano)	1011	05-11-2025	25-11-2025	42.189.318	11,0%
FR	Francia	MCM Francia	1004	05-11-2025	26-11-2025	55.855.354	14,8%
HR	Croazia	Hendal	1003	08-11-2025	25-11-2025	3.319.752	0,9%
IT	Italia	Testpoint Italia	1031	06-11-2025	28-11-2025	51.784.963	13,5%
CY	Rep. di Cipro	CYMAR Ricerche di mercato	501	05-11-2025	27-11-2025	818.909	0,2%
LV	Lettonia	Kantar TNS Lettonia	1004	05-11-2025	27-11-2025	1.579.066	0,4%
LT	Lituania	Norstat LT	1023	05-11-2025	24-11-2025	2.461.008	0,5%
LU	Lussemburgo	ILRES	503	06-11-2025	28-11-2025	566.303	0,1%
HU	Ungheria	Kantar Hoffmann	1025	07-11-2025	24-11-2025	8.199.448	2,1%
MT	Malta	MISCO Internazionale	502	05-11-2025	24-11-2025	493.961	0,1%
NL	Paesi Bassi	MCM Paesi Bassi	101	06-11-2025	25-11-2025	15.228.302	4,0%
AT	Austria	Das Österreichische Gallup Ins	1003	08-11-2025	25-11-2025	7.842.929	2,0%
PL	Polonia	Collettivo di ricerca	1015	07-11-2025	26-11-2025	31.082.380	8,1%
PT	Portogallo	Intercampus SA	1037	07-11-2025	26-11-2025	9.275.958	2,4%
RO	Romania	CSOP SRL	1041	05-11-2025	26-11-2025	15.034.4357	4,2%
SI	Slovenia	Mediana DOO	1005	06-11-2025	24-11-2025	1.811.104	0,5%
SK	Slovacchia	MNFORCE	1003	06-11-2025	24-11-2025	4.557.290	1,2%
FI	Finlandia	Taloustutkimus Oy	1001	06-11-2025	27-11-2025	4.771.619	1,2%
SE	Svezia	Mantello Svezia (Veriano)	1031	06-11-2025	26-11-2025	8.748.126	2,3%
		TOTALE UE27	26453	06-11-2025	30-11-2025	383.603.754	100%

* Si noti che la percentuale totale indicata in questa tabella può superare il 100% a causa dell'arrotondamento.

Modalità di intervista per paese

Le interviste sono state condotte attraverso interviste faccia a faccia, sia fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video remota nella lingua nazionale appropriata. Le interviste con interazione video a distanza ("online faccia a faccia" o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing, sono state condotte solo nella Repubblica di Cipro, in Danimarca, a Malta, nei Paesi Bassi, in Finlandia e in Svezia).

	PAESI	Numero di interviste CAPI	Numero di interviste CAVI	Interviste totali
BE	Belgio	1.021		1.021
BG	Bulgaria	1.045		1.045
CZ	Cechia	1.054		1.064
DK	Danimarca	703	313	1.015
DE	Germania	1.527		1.527
EE	Estonia	1.005		1.005
IE	Irlanda	1.005		1.005
EL	Grecia	1.007		1.007
ES	Spagna	1.011		1.011
FR	Francia	1.004		1.004
HR	Croazia	1.003		1.003
IT	Italia	1.031		1.031
CY	Rep. di Cipro	441	60	501
LV	Lettonia	1.004		1.004
LT	Lituania	1.023		1.023
LU	Lussemburgo	508		508
HU	Ungheria	1.026		1.025
MT	Malta	325	177	502
NL	Paesi Bassi	824	186	1.010
AT	Austria	1.003		1.003
PL	Polonia	1.015		1.015
PT	Portogallo	1.037		1.037
RO	Romania	1.041		1.041
SI	Slovenia	1.005		1.005
SK	Slovacchia	1.003		1.003
FI	Finlandia	703	298	1.001
SE	Svezia	711	320	1.031
	Totale UE-27	25099	1354	26453

CAPI: Computer — Colloquio personale assistito

CAVI: Video intervista assistita da computer

Tassi di risposta

Per ciascun paese viene effettuato un confronto tra il campione rispondente e l'universo (ossia la popolazione complessiva del paese). I pesi sono utilizzati per abbinare il campione rispondente all'universo in base al genere per età, regione e grado di urbanizzazione. Per le stime europee (ossia la media UE), viene effettuato un adeguamento ai pesi dei singoli paesi, ponderandoli verso l'alto o verso il basso per riflettere la loro popolazione di età superiore a 15 anni in proporzione alla popolazione dell'UE di età superiore a 15 anni.

I tassi di risposta sono calcolati dividendo il numero totale di colloqui completi con il numero di tutti gli indirizzi visitati, ad eccezione di quelli non ammissibili ma compresi quelli in cui l'ammissibilità non è nota. Per l'ondata 104,2 dell'indagine Eurobarometro, i tassi di risposta per i paesi dell'UE-27, calcolati da Verian Belgium, sono i seguenti:

	PAESI	TARFFE DI RISPOSTA ALLA CAPI
BE	Belgio	53.9%
BG	Bulgaria	43.7%
CZ	Cechia	63.0%
DK	Danimarca	52.1%
DE	Germania	31.8%
EE	Estonia	57.0%
IE	Irlanda	56.9%
EL	Grecia	32.9%
ES	Spagna	36.3%
FR	Francia	37.7%
HR	Croazia	47.0%
IT	Italia	31.2%
CY	Rep. di Cipro	77.4%
LV	Lettonia	63.5%
LT	Lituania	45.2%
LU	Lussemburgo	26.4%
HU	Ungheria	65.4%
MT	Malta	86.6%
NL	Paesi Bassi	89.9%
AT	Austria	45.8%
PL	Polonia	50.1%
PT	Portogallo	48.7%
RO	Romania	49.0%
SI	Slovenia	49.3%
SK	Slovacchia	51.6%
FI	Finlandia	31.7%
SE	Svezia	80.8%

CAPI: Computer — Colloquio personale assistito

Margini di errore

Si ricorda ai lettori che i risultati dell'indagine sono stime, la cui accuratezza, a parità di condizioni, dipende dalle dimensioni del campione e dalla percentuale osservata. Con campioni di circa 1.000 interviste, le percentuali reali variano entro i seguenti limiti di confidenza:

Margini statistici dovuti alle tolleranze di campionamento
(al livello di confidenza del 95%)

	varie dimensioni del campione sono in righe					i vari risultati osservati sono in colonne				
	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %
N=50	6,0	8,3	9,9	11,1	12,0	12,7	13,2	13,6	13,8	13,9
N=500	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,2	4,3	4,4	4,4
N=1000	1,4	1,9	2,2	2,5	2,7	2,8	3,0	3,0	3,1	3,1
N=1500	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5
N=2000	1,0	1,3	1,6	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2
N=3000	0,8	1,1	1,3	1,4	1,5	1,6	1,7	1,8	1,8	1,8
N=4000	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5
N=5000	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
N=6000	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3
N=7000	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
N=7500	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1
N=8000	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1
N=9000	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
N=10000	0,4	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0
N=11000	0,4	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
N=12000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
N=13000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9
N=14000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
N=15000	0,3	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %

Questionario

QD1 Hai amici o conoscenti che sono...?

(READ OUT – UNA RISPOSTA PER VOCE)

- 1. ebreo
- 2. musulmano
- 3. cristiano
- 4. di altra religione

Risposte:

- Sì
- n.
- Rifiuto (SPONTANEO)
- Non so

2QU EB90.4 SD1

QD2 Dove vivi, ti consideri parte di uno dei seguenti? Per favore, dimmi tutto ciò che vale.

(SHOW SCREEN - NON LEGGERE - RISPOSTE MULTIPLE

POSSIBILE)

- 1. Una minoranza etnica
- 2. Una minoranza religiosa
- 3. Una minoranza sessuale (come essere gay, lesbica, bisessuale, transgender o transessuale)
- 4. Una minoranza in termini di disabilità
- 5. Qualsiasi altro gruppo minoritario
- 6. Nessuna
- 7. Rifiuto (SPONTANEO)
- 8. Non so

1QU EB90.4 SD2

QDSD1 Ti consideri...?

(SHOW SCREEN – NON LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

- 5. cattolica
- 6. cristiano ortodosso

- 7. protestante
- 8. Altri cristiani
- 9. ebreo
- 10. Musulmano – sciita
- 11. Musulmano – sunnita
- 12. Altri musulmani
- 13. Sikh
- 14. buddista
- 15. indù
- 16. ateo
- 17. Non credente/agnostic
- 18. Altro
- 19. Rifiuto (SPONTANEO)
- 20. Non so

1QU EB90.4 SD3

L'antisemitismo descrive atteggiamenti e azioni ostili, discriminatori o violenti nei confronti del popolo ebraico o di persone percepite come "ebraiche". L'antisemitismo attribuisce alcune caratteristiche negative al popolo ebraico, incolpandolo collettivamente dei mali del mondo.

(LEGGI TUTTO)

QD3 Pensi che l'antisemitismo sia un problema o meno in (NOSTRO PAESE)

(SHOW SCREEN - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

- 1. Un problema molto importante
- 2. Un problema abbastanza importante
- 3. Non proprio un problema
- 4. Non è affatto un problema
- 5. Non so

1QU EB90.4 QD1

QD4 Negli ultimi cinque anni, pensi che l'antisemitismo sia aumentato, rimasto lo stesso o diminuito nel (NOSTRO PAESE)?

Speciale Eurobarometro 570 Percezioni dell'antisemitismo

(SHOW SCREEN -READ OUT – UNA SOLA RISPOSTA)	(SHOW SCREEN - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)
1. Aumento	1. Molto ben informato
2. Diminuzione	2. Abbastanza ben informato
3. Sono rimasto lo stesso	3. Non molto ben informato
4. Non so	4. Per niente informato
1QU EB90.4 QD2	5. Non so
QD5 Più precisamente, pensi che ognuna delle seguenti situazioni sia un problema o meno in (IL NOSTRO PAESE)?	1QU EB90.4 QD4
(SHOW SCREEN - LEGGERE - UNA RISPOSTA PER ARTICOLO)	DD7 Pensi che i conflitti in Medio Oriente abbiano un'influenza o meno sul modo in cui (NAZIONALITÀ) gli ebrei sono percepiti dalle persone in (NOSTRO PAESE)?
1. Graffiti antisemiti o vandalismo di edifici o istituzioni ebraiche	(SHOW SCREEN - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)
2. Attacchi fisici contro il popolo ebraico	1. Sì, sicuramente
3. Espressioni di ostilità e minacce nei confronti del popolo ebraico per strada o in altri luoghi pubblici	2. Sì, in una certa misura
4. L'antisemitismo nei media	3. No, non proprio
5. L'antisemitismo nella vita politica	4. No, sicuramente no
6. Antisemitismo su Internet, compresi i social network online	5. Non so
7. L'antisemitismo nelle scuole e nelle università	1QU EB90.4 QD5
8. Persone che negano il genocidio del popolo ebraico, l'Olocausto	DD8 Per quanto ne sai, c'è una legge in (IL NOSTRO PAESE):
9. profanazione dei cimiteri ebraici	(SHOW SCREEN - LEGGERE - UNA RISPOSTA PER ARTICOLO)
Risposte:	1. che criminalizza l'istigazione alla violenza o all'odio
- Un problema molto importante	contro il popolo ebraico
- Un problema abbastanza importante	2. che criminalizza la negazione dell'Olocausto
- Non proprio un problema	Risposte:
- Non è affatto un problema	- Sì, sicuramente
- Non so	- Sì, probabilmente
4.5QU EB90.4 QD3	- No, probabilmente no
DD6 Nel complesso, in che misura pensi che nel (NOSTRO PAESE) le persone siano ben informate o meno sulla storia, i costumi e le pratiche del popolo ebraico (NAZIONALITÀ)?	- No, sicuramente no
	- Non so
	1QU EB90.4 QD6

DD9 In generale, pensi che l'Olocausto sia sufficientemente insegnato o meno nelle scuole (NAZIONALITA')?

(SHOW SCREEN - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

3. No, non proprio

4. No, per niente

5. Non so

1QU EB90.4 QD7

1. Sì, sicuramente

2. Sì, in una certa misura